

<b>BA00100</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>«Ho letto, non so dove, di un ragazzo che di giorno lavorava in un negozio e di notte studiava, diventò dottore, poi sindaco, ma per questo ci vuole una bella costanza, no? Io ho paura di non averla. Devo aggiungere che non ero uno scolaro d'eccezione, e lasciare la scuola non mi dispiacque troppo. Magari le scuole, qui, sono ancora più severe. L'inglese lo conosco poco o niente. Aggiunga la prevenzione che c'è per gli stranieri». «L'ha già notato? Beh, allora andiamo bene, vedo che ci capiamo. Siamo a bordo di una nave tedesca, di proprietà della Hamburg-America-Linie: perché ci sono così pochi tedeschi? Perché il capo-macchinista, un certo Schubal, è un rumeno! Roba da non credere. Quel miserabile ha il coraggio di perseguitare noi tedeschi, su una nave tedesca! Non pensi», gli mancò il fiato e dovette farsi aria con la mano, «non pensi che io mi lamento tanto per fare. So che lei non ha nessuna influenza, che è un povero ragazzo. Ma il troppo stroppia!» Con ciò si mise a dare pugni sul tavolo, senza distogliere lo sguardo da Carlo.</p> <p>«Sono stato imbarcato su una quantità di navi», e qui elencò, d'un fiato, venti nomi, finché a Carlo girò la testa, «e mi sono distinto, ho avuto elogi, lavoravo come piaceva ai miei capitani, per anni rimasi sulla stessa nave a vela», si alzò, come se quello fosse stato il momento più significativo della sua vita, «e qui, su questa carretta, dove tutto funziona a puntino, dove non serve spreco di cervello, qui non valgo niente, sono di disturbo al signor Schubal, sono un pelandrone, merito di essere cacciato via, mi danno la paga per carità. Lei ci capisce niente? Io no». «Non dovrebbe farsi trattare così!» disse Carlo con vivacità. Si sentiva a suo agio su quel letto, in un'atmosfera così familiare, che quasi aveva dimenticato di trovarsi sulle tavole malferme di una nave, sulle coste di un continente sconosciuto. «È andato dal capitano? Si è fatto sentire?». «Vada via, per carità! Non la voglio più con me. Non ascolta quello che dico, e mi dà consigli. Come potrei andare dal capitano?». Si rimise a sedere, come per un'improvvisa stanchezza, tenendo il volto tra le mani. «Non saprei cosa consigliarle di meglio», disse Carlo tra sé. Pensò che avrebbe fatto meglio ad andare a prendere la sua valigia, invece di stare lì a dare consigli considerati sciocchi.</p> <p>(F. Kafka, "Il fuochista", 1913)</p>					
<b>BA00101</b>	Qual è, nel brano, il significato della parola "costanza" (paragrafo 1)?	<b>a) Conoscenza</b>	<b>b) Perseveranza</b>	<b>c) Presenza</b>	<b>d) Preparazione</b>	b
<b>BA00102</b>	Carlo pensa che invece di stare lì a dare consigli considerati sciocchi avrebbe fatto meglio:	<b>a) a leggere un libro</b>	<b>b) ad andare a prendere la sua valigia</b>	<b>c) a starsene a dormire nel letto</b>	<b>d) ad ascoltare lo sciabordio della nave</b>	b
<b>BA00103</b>	Chi sono i due personaggi che dialogano all'interno del brano?	<b>a) Un tedesco che lavora sulla nave e un rumeno</b>	<b>b) Carlo e un tedesco che lavora sulla nave</b>	<b>c) Carlo e un marinaio rumeno</b>	<b>d) Un tedesco e il capomacchinista Schubal</b>	b
<b>BA00104</b>	Il tedesco sbatte i pugni sul tavolo perché:	<b>a) Carlo non lo ascolta</b>	<b>b) ha perso il lavoro</b>	<b>c) viene pagato una miseria</b>	<b>d) si sente sminuito dal capo-macchinista Schubal</b>	d
<b>BA00105</b>	Quale delle seguenti informazioni su Carlo è FALSA?	<b>a) Lavorava in un negozio</b>	<b>b) È solo un ragazzo</b>	<b>c) Ha lasciato la scuola</b>	<b>d) Conosceva poco l'inglese</b>	a
<b>BA00106</b>	Quale consiglio dà Carlo al tedesco?	<b>a) Di starsene tranquillo</b>	<b>b) Di affrontare direttamente Schubal</b>	<b>c) Di imbarcarsi su un'altra nave</b>	<b>d) Di andare a protestare dal capitano</b>	d
<b>BA00107</b>	Secondo l'interlocutore di Carlo, sulla nave ci sono pochi tedeschi perché:	<b>a) il capo-macchinista è un rumeno</b>	<b>b) i tedeschi sono perseguitati ovunque</b>	<b>c) il capitano è inglese</b>	<b>d) la nave è di proprietà di una società americana</b>	a
<b>BA00108</b>	Mentre Carlo e il tedesco parlano, dove si trova la nave?	<b>a) In un porto tedesco</b>	<b>b) Al largo dell'oceano</b>	<b>c) In un porto americano</b>	<b>d) Sulle coste di un continente sconosciuto</b>	d
<b>BA00109</b>	In base a quanto riportato nel brano, la destinazione della nave è:	<b>a) nessuna delle altre alternativa è corretta</b>	<b>b) l'Inghilterra</b>	<b>c) l'America</b>	<b>d) la Romania</b>	a
<b>BA00110</b>	Dove si svolge presumibilmente la scena descritta nel brano?	<b>a) Davanti al timone della nave</b>	<b>b) Nella stiva della nave</b>	<b>c) All'interno di una cabina</b>	<b>d) Nelle caldaie della nave</b>	c

<b>BA00200</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Molte parole della nostra lingua italiana provengono dal latino, ma sarebbe più esatto dire che provengono da una lingua ancora più antica, di cui non abbiamo alcun documento scritto: l'indoeuropeo, che non era parlato da un popolo particolare, ma da un insieme di popoli, detti anche, secondo una certa tradizione biblica andata in disuso, "giapeti" (da Jafet, uno dei figli di Noè).</p> <p>Tutti i linguaggi parlati attualmente in Europa, Persia e India provengono dall'Indoeuropeo. Le uniche eccezioni sono costituite dal finlandese, estone e ungherese (gruppo ugro-finnico), poi vi è il basco, un'isola linguistica le cui origini restano oscure.</p> <p>Gli indoeuropei si spostarono da una zona dell'Europa centro-meridionale, a nord del Mar Nero, tra il Danubio e il Volga, in successive migrazioni, a partire dalla fine del III millennio a.C. (periodo eneolitico). Una parte di queste tribù raggiunse l'Europa occidentale, un'altra s'insediò in Persia e un'altra ancora in India (Arii).</p> <p>Quelle giunte in Europa occidentale si suddivisero così: Ittiti e Greci in Asia Minore e Grecia intorno al 2000 a.C.; intorno al 1300 a.C. i Germani si trasferiscono nel nord Europa, inclusa la Scandinavia e l'arcipelago britannico; i Celti invece sfiorarono le Alpi, lasciando in Italia un certo contingente [1], mentre il resto proseguì verso le coste dell'Atlantico e in nord Europa.</p> <p>Anche i cosiddetti "Popoli del mare", che tra il 1350 e il 1250 a.C. invasero il Vicino Oriente (ivi inclusi i Dori che occuparono la Grecia nel 1200 a.C.), sono di origine indoeuropea.</p> <p>In particolare tra il XVII e il IX sec. a.C. arrivarono nella penisola italiana le seguenti popolazioni indoeuropee: a nord Leponzi e Celti (chiamati anche Galli) e i Veneti; al centro adriatico i Picenti; al centro tirrenico i Latini; al centro gli Osco-Umbri, i cui dialetti si dividono in: a) umbro (Umbri e Volsci); b) sabellico (popolazioni abruzzesi, tra il Sannio e l'Umbria, i cui dialetti si sovrapposero a stirpi preesistenti di Ausoni ed Enotri); c) osco (Sanniti, che occupavano parte della Campania, della Lucania e dell'odierna Calabria, allora chiamata Bruzio). A sud invece gli Japigi (suddivisi in Apuli, Dauni, Peucezi, Messapi, Sallentini e Calabri) e in Sicilia i Siculi.</p> <p>Questi popoli, fondendosi con le popolazioni locali già stanziati, ebbero la meglio sul piano linguistico. Ondate di indoeuropei si sono riversate in Italia almeno sino al 500 a.C. I motivi di questa imponente migrazione non sono noti, ma non è da escludere un serio conflitto con le prime civiltà urbanizzate e schiavistiche sviluppatesi in Mesopotamia [2]. Gli indoeuropei erano tecnologicamente meno evoluti degli Egizi e dei Babilonesi.</p> <p>(Da: "Le lingue indoeuropee", Homolaicus.com)</p>					
<b>BA00201</b>	Quale delle seguenti espressioni può sostituire il termine "contingente [1]" senza cambiare il senso della frase?	<b>a) Una parte del loro gruppo</b>	<b>b) Una certa situazione</b>	<b>c) Una risorsa economica</b>	<b>d) L'idioma del proprio gruppo</b>	a
<b>BA00202</b>	In base al contenuto del brano è possibile evincere che l'indoeuropeo:	<b>a) è l'idioma inventato da Jafet, figlio di Noè</b>	<b>b) non ha esercitato influenze nelle regioni dell'Europa orientale</b>	<b>c) è la lingua progenitrice delle lingue parlate oggi in Europa, in India e nell'antica Persia</b>	<b>d) è la lingua che deriva dal latino e che a sua volta diede origine alle principali lingue europee e hindi</b>	c
<b>BA00203</b>	Quale delle seguenti alternative è vera in base al contenuto del brano?	<b>a) Tra le principali tribù indoeuropee stanziatesi in Europa si annoverano i Celti, i Germani, gli Ittiti, i Greci e i Dori</b>	<b>b) Tutte le parole della lingua italiana derivano dal latino</b>	<b>c) Gli indoeuropei erano un popolo stanziale</b>	<b>d) In un'isola della Spagna si parla una lingua dalle origini oscure</b>	a
<b>BA00204</b>	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	<b>a) L'umbro, il sabellico e l'osco sono i dialetti di matrice Osco-umbra che si diffusero in centro Italia</b>	<b>b) I celti si stanziarono in alcune zone dell'Italia centrale e in nord Europa, mentre una parte si orientò verso le coste dell'Atlantico</b>	<b>c) I popoli indoeuropei che si stanziarono nella nostra penisola a partire dal XVII sec. a.C. imposero la propria lingua ai popoli locali</b>	<b>d) Alle lingue del gruppo ugro-finnico appartengono la lingua di un Paese scandinavo, quella di un Paese baltico e la lingua ungherese</b>	b

<b>BA00205</b>	In relazione al contenuto del brano quale delle seguenti alternative è FALSA?	<b>a) Il gruppo delle lingue ugro-finniche non ha legami di parentela con le lingue indoeuropee</b>	<b>b) La maggior parte delle lingue parlate oggi in Europa provengono dall'indoeuropeo</b>	<b>c) Gli Aarii sono una tribù di matrice indoeuropea che penetrò in India</b>	<b>d) Dell'indoeuropeo esistono testimonianze scritte</b>	d
<b>BA00206</b>	Quale di queste affermazioni è vera?	<b>a) L'indoeuropeo è una lingua più antica del latino</b>	<b>b) Le migrazioni degli indoeuropei iniziarono più di seimila anni fa</b>	<b>c) I Giapeti erano membri di un particolare popolo indoeuropeo fondato da uno dei figli di Noè</b>	<b>d) I Germani si stanziarono nel nord Europa influenzando la lingua di tutta l'Europa dell'est</b>	a
<b>BA00207</b>	Nel periodo "I motivi di questa imponente migrazione non sono noti, ma non è da escludere un serio conflitto con le prime civiltà urbanizzate e schiavistiche sviluppatesi in Mesopotamia [2]", la parola "ma" è:	<b>a) una congiunzione coordinativa copulativa</b>	<b>b) una congiunzione subordinativa condizionale</b>	<b>c) una congiunzione subordinativa concessiva</b>	<b>d) una congiunzione coordinativa avversativa</b>	d
<b>BA00208</b>	Indicare l'affermazione corretta. Il ceppo delle lingue ugro-finniche:	<b>a) deriva dal gruppo germanico</b>	<b>b) comprende anche il basco</b>	<b>c) è un gruppo linguistico diffuso soprattutto nell'Europa centro-occidentale</b>	<b>d) è un gruppo linguistico diffuso soprattutto in alcuni Stati dell'Europa orientale e settentrionale</b>	d
<b>BA00209</b>	Indicare l'affermazione corretta in base al contenuto del brano. Nella penisola Italiana:	<b>a) gli indoeuropei si stanziarono soprattutto nelle regioni settentrionali</b>	<b>b) le stirpi indoeuropee si sono stanziate almeno fino all'inizio del V secolo a.C.</b>	<b>c) si diffusero i dialetti degli Ausoni e degli Enotri nella zona centrale</b>	<b>d) si stanziarono quattro diverse stirpi nella parte settentrionale: i Galli, i Leponzi, i Celti e i Veneti</b>	b
<b>BA00210</b>	Indicare l'affermazione corretta. Le migrazioni dei popoli indoeuropei:	<b>a) ebbero il loro epicentro in Mesopotamia</b>	<b>b) si esaurirono nel IX secolo a.C.</b>	<b>c) si estesero fino alle Americhe</b>	<b>d) probabilmente scaturirono dallo scontro con le prime civiltà mesopotamiche urbanizzate e schiavistiche</b>	d
<b>BA00300</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La figura di Artù è presente anche in Italia. In particolare a San Galgano, sull'Eremo di Montesiepi, nelle vicinanze di Siena. Galgano era un giovane nobile amante della bella vita e delle avventure. Secondo la leggenda si converte dopo una visita dell'arcangelo Michele ricevuta in sogno. A conferma di tale conversione, conficca la sua spada in una roccia: in tal modo rinuncia definitivamente a usarla e, inoltre, può usare l'elsa come un crocifisso. Il diavolo, nel tentativo di corrompere nuovamente Galgano, invia tre uomini con l'intento di distruggere il masso nel quale è conficcata la spada, con l'unico risultato di spezzarla in tre parti. Galgano riesce però a riunire i tre pezzi con l'aiuto della sola forza della preghiera. Pochi anni dopo la sua morte, avvenuta nel 1181, viene costruito un piccolo edificio a pianta circolare con il tetto a forma di cupola. Nel 1200 l'eremo viene ampliato con la costruzione di un'abbazia e di una grande chiesa in stile gotico. Nei secoli successivi il monastero conosce una lunga decadenza, fino al crollo parziale del 1786. All'inizio del XX secolo, infine, viene restaurato così come lo possiamo ammirare ancora oggi. Ma il luogo su cui sorge l'abbazia è circondato dal mistero. Già nell'antichità era sede di riti pagani, inoltre molto strana è la forma circolare e l'architettura del primo edificio costruito dopo la morte di Galgano, che ricorda anch'esso un tempio celtico con elementi riconducibili ai Cavalieri Templari, più che un luogo di culto cristiano. (da: I. Bellini e D. Grossi, "Atlante dei misteri", Giunti)</p>					
<b>BA00301</b>	La decadenza del monastero:	<b>a) è circondata dal mistero</b>	<b>b) avviene nei secoli successivi al XIII</b>	<b>c) è dovuta a un crollo parziale avvenuto nel XVIII secolo</b>	<b>d) è precedente alla costruzione di una chiesa in stile gotico</b>	b
<b>BA00302</b>	L'eremo viene ampliato nel:	<b>a) XX secolo</b>	<b>b) 1200</b>	<b>c) 1181</b>	<b>d) 1786</b>	b

<b>BA00303</b>	L'abbazia sorge in un luogo:	<b>a) dove anticamente si svolgevano riti pagani</b>	<b>b) di forma circolare</b>	<b>c) che un tempo ospitava un tempio celtico</b>	<b>d) di culto cristiano</b>	a
<b>BA00304</b>	La prima struttura dell'eremo era:	<b>a) collegata a un'abbazia</b>	<b>b) un tempio celtico</b>	<b>c) in stile gotico</b>	<b>d) a pianta circolare con una cupola</b>	d
<b>BA00305</b>	L'elsa della spada viene:	<b>a) riunita al resto della spada attraverso la preghiera</b>	<b>b) spezzata in tre parti</b>	<b>c) conficcata profondamente nella roccia</b>	<b>d) usata come crocifisso da Galgano</b>	d
<b>BA00306</b>	Oggi è possibile ammirare:	<b>a) la spada di Galgano conficcata nella roccia</b>	<b>b) il monastero restaurato all'inizio del XX secolo</b>	<b>c) l'elsa della spada di Galgano</b>	<b>d) i resti di un tempio celtico riconducibile ai Templari</b>	b
<b>BA00307</b>	Il diavolo:	<b>a) manda degli uomini a distruggere in tre parti la spada di Galgano</b>	<b>b) manda tre uomini a distruggere la roccia in cui è conficcata la spada</b>	<b>c) invia tre uomini per corrompere Galgano</b>	<b>d) appare in sogno a Galgano per corromperlo</b>	b
<b>BA00308</b>	Galgano si converte:	<b>a) per sfuggire alla corruzione del diavolo</b>	<b>b) dopo aver sognato una spada conficcata nella roccia</b>	<b>c) perché è stanco della bella vita e delle avventure</b>	<b>d) dopo aver sognato l'arcangelo Michele</b>	d
<b>BA00309</b>	La spada spezzata di Galgano:	<b>a) viene ricomposta attraverso la preghiera</b>	<b>b) provoca la morte del cavaliere</b>	<b>c) si aggiusta dopo la morte di Galgano, nel 1181</b>	<b>d) simboleggia la volontà del cavaliere di non usarla mai più</b>	a
<b>BA00310</b>	San Galgano è:	<b>a) un eremo</b>	<b>b) a Montesiepi</b>	<b>c) vicino a Siena</b>	<b>d) un cavaliere convertitosi nel 1181</b>	c
<b>BA00400</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Alessandro Magno mandò un navigatore cretese, Nearco, a ricercare la possibilità di un passaggio marittimo che, partendo dal corso inferiore dell'Indo, giungesse al golfo Persico e, con esso, alla Mesopotamia, cioè alla possibilità di comunicazioni esclusivamente marittime fra le valli dell'Eufrate e del Tigri e l'India. Il viaggio di Nearco ci è noto attraverso Arriano, [1] e le sue informazioni sono evidentemente di prima mano e derivanti dalle esperienze di un marinaio che sapeva tutto ciò che era importante sapere per una descrizione tecnica di un viaggio, nel momento in cui annotò distanze, approdi, popolazioni e tutto ciò che poteva servire a orientare un navigatore [2] e a permettere ad altri di seguire la sua stessa rotta. Il viaggio di Nearco cominciò nel settembre del 325 a.C., e, secondo le informazioni di Arriano, si sarebbe trattato di una flotta di 180 unità fra navi da guerra e navi da carico, con 5.000 uomini fra equipaggio e truppe imbarcate. Al principio della navigazione, la grande flotta di Nearco incontrò, per la prima volta nella storia della marina greca, un monzone, [3] per cui l'esplorazione cominciò effettivamente soltanto nel mese di novembre. Costeggiando il golfo Persico incontrarono parecchie popolazioni in condizioni primitive, e, fra l'altro, trovarono pescatori di perle. Secondo le fonti, la navigazione sarebbe stata di oltre 2.500 miglia, ma, riconoscendo il percorso, oggi ci si accorge che superò di poco le 750 miglia. Prima di morire, Alessandro Magno, pensava di approfittare delle informazioni raccolte da Nearco per navigare lungo il corso dell'Eufrate e del Tigri, sino a raggiungere il golfo Persico, allo scopo di allestire una spedizione contro gli Arabi. Dopo Alessandro, e prima dell'impero romano, [4] vi fu nella storia ellenistica, qualche importante navigazione esplorativa, promossa dai Tolomei, i quali però limitarono la loro attenzione e i loro interessi all'area del mar Rosso e all'esplorazione dell'alto corso del Nilo.</p> <p>(Da Autori Vari, La Storia. La Grecia e il mondo ellenistico, De Agostini, 2004)</p>					
<b>BA00401</b>	Nel periodo contrassegnato da [1], un sinonimo di "informazioni" è:	<b>a) rappresentazioni</b>	<b>b) notizie</b>	<b>c) istruzioni</b>	<b>d) idee</b>	b
<b>BA00402</b>	Con la spedizione di Nearco, Alessandro Magno voleva:	<b>a) arricchire le conoscenze geografiche della propria epoca</b>	<b>b) cercare una via di comunicazione marittima tra le valli del Tigri e dell'Eufrate e l'India</b>	<b>c) fornire una descrizione dettagliata di un viaggio marittimo</b>	<b>d) esplorare il corso inferiore dell'Indo</b>	b

<b>BA00403</b>	Si deve la conoscenza del viaggio di Nearco a:	<b>a) un diario di bordo dello stesso Nearco</b>	<b>b) una fonte anonima</b>	<b>c) Arriano</b>	<b>d) Alessandro Magno</b>	c
<b>BA00404</b>	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	<b>a) Nearco annotò distanze, approdi e popolazioni incontrate</b>	<b>b) Nearco non voleva che qualcun altro seguisse la sua stessa rotta</b>	<b>c) Nearco era un navigatore cretese</b>	<b>d) La flotta di Nearco comprendeva 180 navi e 5000 uomini</b>	b
<b>BA00405</b>	Nel periodo contrassegnato da [2], un sinonimo di “rotta” è:	<b>a) fuga</b>	<b>b) corrente</b>	<b>c) percorso</b>	<b>d) esplorazione</b>	c
<b>BA00406</b>	Per la prima volta nella storia della marina greca, la flotta di Nearco:	<b>a) compì un’esplorazione per ordine di un sovrano</b>	<b>b) fornì la descrizione tecnica di un viaggio</b>	<b>c) navigò in un mese invernale</b>	<b>d) incontrò un monsone</b>	d
<b>BA00407</b>	Nel periodo contrassegnato da [3], “di novembre” è un complemento di:	<b>a) specificazione</b>	<b>b) tempo determinato</b>	<b>c) qualità</b>	<b>d) denominazione</b>	d
<b>BA00408</b>	La lunghezza del percorso di navigazione fornita dalle fonti risulta:	<b>a) superiore a quella reale</b>	<b>b) identica a quella reale</b>	<b>c) inferiore a quella reale</b>	<b>d) molto precisa rispetto agli strumenti di misurazione dell’epoca</b>	a
<b>BA00409</b>	Alessandro Magno pensava di sfruttare le informazioni fornite da Nearco per scopi:	<b>a) documentari</b>	<b>b) esplorativi</b>	<b>c) militari</b>	<b>d) commerciali</b>	c
<b>BA00410</b>	Nel periodo contrassegnato da [4], “qualche importante esplorazione” è:	<b>a) soggetto</b>	<b>b) complemento oggetto</b>	<b>c) apposizione</b>	<b>d) predicato nominale</b>	a

<b>BA00500</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Una doppia distribuzione del sangue</p> <p>Per molti storici della scienza Galeno (130-201 d.C.) fu il vero fondatore della fisiologia sperimentale, soprattutto nel campo della fisiologia renale. Praticò la dissezione e la vivisezione di animali, come scimmie, cani, orsi, maiali. “Ciò che le dissezioni fanno apparire costringe anche coloro che pensano il contrario ad ammettere la verità, loro malgrado”, scrive. Non sembra però che abbia fatto vere e proprie dissezioni di cadaveri umani, né tantomeno praticato vivisezioni sull'uomo. Ma la sua quotidiana pratica medica e chirurgica avrà senza dubbio supplito a tale mancanza.</p> <p>La sperimentazione sul cuore e sui vasi costituisce una parte importante dell'opera di Galeno. Pur adottando lo schema di una doppia distribuzione proposto da Erasistrato, Galeno rifiutava però la tesi per cui le arterie sarebbero condotti aerei pieni di pneuma. Legando in due punti vicini un'arteria del braccio o delle coscia di una persona viva e incidendola nel mezzo, Galeno mostrava che ne colava fuori sangue <i>immediatamente</i>: le arterie dovevano dunque contenere sangue e non pneuma.</p> <p>Secondo la dottrina galenica, il sangue esisterebbe in due forme distribuite in tutto il corpo, partendo dal fegato e dal cuore, rispettivamente dalle vene e dalle arterie. Il sangue venoso, spesso e di colore scuro, sarebbe formato per “sanguificazione” o coazione nel fegato sulla base della parte utile degli alimenti che al fegato arriva – attraverso la vena porta – dallo stomaco e dagli intestini. Viene poi veicolato dalle vene fino agli organi e alle membra. Una parte di questo sangue venoso se ne va nella metà destra del cuore attraverso la vena cava da cui ne riparte un poco lungo la vena arteriosa (la nostra arteria polmonare) verso i polmoni, dove viene consumato. L'altra parte del sangue venoso attraversa la parete interventricolare per andare a finire nella cavità sinistra del cuore, sede del calore innato. Qui vi subisce una coazione, trasformandosi in sangue arterioso, più chiaro, schiumoso e caldo del sangue venoso. Grazie ad esso il calore vitale è veicolato dall'aorta e dalle altre arterie in tutto il corpo, completando così l'alimentazione venosa. Quando giungono alla periferia del corpo, i due tipi di sangue, venoso e arterioso, sono consumati. Il residuo di questa opera è la traspirazione. Si noti che in questa distribuzione centrifuga, parallela e senza ritorno, i due tipi di sangue non sono spinti dalla forza motrice del cuore: sono piuttosto attirati dagli organi, come il ferro da una calamita. La diastole è, secondo Galeno, la fase attiva del funzionamento cardiaco che entra in gioco quando il cuore “vuole attirare qualche sostanza utile”, mentre la sistole serve a espellere i residui di queste sostanze.</p> <p>Come farebbe però il sangue venoso a passare nel ventricolo sinistro del cuore? Secondo Galeno il cuore sinistro comunica con i polmoni tramite l'arteria venosa (le nostre vene polmonari). Ma nel sistema di Galeno, come in quello di Aristotele, il sangue si perde negli organi. Sarebbe dunque illogico immaginare che il polmone sia attraversato da un flusso di sangue destinato a un organo diverso da lui. Se si deve credere a Harvey, Galeno avrebbe però ammesso questo passaggio polmonare, quella cioè che noi oggi chiamiamo “piccola circolazione”. Ma, nonostante questo tipo di passaggio venisse nuovamente affermato nel XIII secolo dal medico arabo Ibn al-Nafis (1210-1288) nel suo commento alla parte anatomica del <i>Canone</i> di Avicenna, i galenisti, purificando il pensiero del maestro, l'eliminaranno, introducendo i pori invisibili che crivellerebbero, a loro avviso, il setto interventricolare. Idea che imporranno per più di 15 secoli come un dogma, tanto più incontestabile in quanto all'autorità enorme di Galeno si aggiungerà l'abbandono delle pratiche di dissezione. Cosa questa assai opportuna per mettere a tacere coloro che, affermando di non avere visto i pori in questione, avrebbero implicitamente confessato di aver violato la proibizione di anatomizzare i cadaveri.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
<b>BA00501</b>	L'opera e le teorie di Galeno:	<b>a) avevano un fondamento esclusivamente teorico perché Galeno non poteva dissezionare i cadaveri umani</b>	<b>b) derivavano dall'autorità dei suoi predecessori</b>	<b>c) erano fondate sulla dissezione dei cadaveri umani</b>	<b>d) erano fondate sulla dissezione di scimmie, cani, orsi e maiali</b>	d
<b>BA00502</b>	In che secolo avvennero le ricerche di Galeno?	<b>a) Nel II secolo d.C.</b>	<b>b) Nel I secolo a.C.</b>	<b>c) Nel III secolo d.C.</b>	<b>d) Nel V secolo d.C.</b>	a
<b>BA00503</b>	Secondo la dottrina galenica:	<b>a) le arterie partirebbero dal cuore</b>	<b>b) ci sarebbe un solo tipo di sangue</b>	<b>c) le arterie sarebbero condotti aerei pieni di pneuma</b>	<b>d) le vene non partirebbero dal fegato</b>	a

<b>BA00504</b>	Nello schema galenico della circolazione sanguigna:	<b>a) il sangue venoso si forma nel fegato</b>	<b>b) negli organi e nelle membra arriva solo sangue venoso</b>	<b>c) il sangue viene spinto dal cuore verso gli altri organi</b>	<b>d) a livello periferico avviene lo scambio del sangue arterioso con quello venoso</b>	a
<b>BA00505</b>	Secondo Galeno, quale delle seguenti affermazioni è vera?	<b>a) La sistole è la fase attiva del funzionamento cardiaco</b>	<b>b) La diastole è la fase attiva del funzionamento cardiaco</b>	<b>c) La traspirazione è indipendente dalla circolazione sanguigna</b>	<b>d) La forza motrice del cuore ha un ruolo attivo nella circolazione del sangue</b>	b
<b>BA00506</b>	Secondo quanto riportato nel brano, i "pori invisibili" sono stati:	<b>a) negati dai successori</b>	<b>b) ritrovati e descritti da Galeno</b>	<b>c) ipotizzati dai galenisti</b>	<b>d) ritrovati e descritti dai galenisti</b>	c
<b>BA00507</b>	Con le sue ricerche, Galeno diede contributi nel campo della:	<b>a) conoscenza del sistema nervoso</b>	<b>b) fisiologia renale</b>	<b>c) fisiologia della digestione</b>	<b>d) conoscenza del cuore come pompa</b>	b
<b>BA00508</b>	Quale fu l'effetto dell'abbandono delle pratiche di dissezione?	<b>a) Il beneplacito delle autorità religiose</b>	<b>b) Si ricorse esclusivamente a modelli</b>	<b>c) Fu salvaguardato il rispetto dell'integrità del corpo</b>	<b>d) Nel mondo cristiano la funzione dei pori invisibili restò un dogma per 15 secoli</b>	d
<b>BA00509</b>	Alla fine del primo capoverso del brano, qual è il significato del termine "supplito"?	<b>a) Minimizzato</b>	<b>b) Sottolineato</b>	<b>c) Integrato</b>	<b>d) Modificato</b>	c
<b>BA00510</b>	Il brano è presumibilmente tratto da:	<b>a) un libro di storia della medicina</b>	<b>b) un racconto di fantascienza</b>	<b>c) un romanzo storico</b>	<b>d) un manoscritto</b>	a
<b>BA00600</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>"Il nostro Paese non ha in nessun modo cercato di trarre profitto dalla situazione caotica generata dai sommovimenti in Tunisia e in Egitto" ha dichiarato il ministro algerino del turismo e dell'artigianato, Smail Mimoune, in occasione dell'apertura del XII Salone internazionale del turismo e dei viaggi (Sitev) organizzato ad Algeri dal 18 al 21 maggio scorsi. Ciononostante, il Paese desidera attirare più visitatori nella prossima stagione estiva.</p> <p>Lo Sitev, che ha riunito centinaia di operatori nazionali e stranieri, era dunque un'eccellente occasione per mostrare ai visitatori e agli operatori professionali del turismo i numerosi prodotti che rappresentano le differenti regioni del Paese. Soprattutto perché il tema di quest'anno era centrato sulla "Promozione turistica delle regioni": incontri sulle tematiche dell'ecoturismo e delle nuove tecnologie sono stati organizzati, al pari di un workshop che ha riunito tour operators algerini e stranieri.</p> <p>L'obiettivo di questa strategia di marketing è la valorizzazione dei nuovi assi strategici dello sviluppo durevole legato al turismo. Questa valorizzazione del potenziale turistico algerino è anche una delle priorità dell'Ufficio Nazionale del Turismo (ONT). Così, lo Sitev 2011 ha riunito 250 espositori, rappresentanti 40 Paesi, tra cui la Francia, l'Italia, la Turchia, la Spagna e la Grecia, che generano molto turismo.</p> <p>Per tamponare l'insufficienza in materia di infrastrutture, un piano quinquennale prevede centinaia di realizzazioni per il periodo 2011-2014. Per accelerare l'esame dei progetti turistici, la commissione che era incaricata del trattamento dei dossier d'investimento nel settore turistico è stata persino sciolta. Bisogna dire che determinati progetti erano bloccati da un decennio da procedure burocratiche... È dunque il Consiglio Nazionale d'Investimento (CNI) a essere stato incaricato di trattare i dossier nel minor tempo possibile.</p> <p>Per l'ospitalità alberghiera, 75.000 letti supplementari sono previsti per il 2014. E similmente al gruppo Accor, che progetta la costruzione di 36 hotel di tipo ibis, alcuni investitori sono già operativi sul mercato.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
<b>BA00601</b>	Quale dei seguenti accelererà la realizzazione di investimenti in Algeria?	<b>a) L'allestimento di 75.000 nuovi posti letto</b>	<b>b) L'abolizione di una commissione preposta ai dossier</b>	<b>c) Il Sitev 2011</b>	<b>d) I sommovimenti in Tunisia</b>	b

<b>BA00602</b>	Lo scopo ultimo dell'azione algerina relativa al turismo è:	<b>a) attrarre più turisti</b>	<b>b) far conoscere le differenti regioni algerine</b>	<b>c) accelerare gli investimenti legati al turismo</b>	<b>d) rendere questa risorsa uno stabile fattore di crescita economica</b>	d
<b>BA00603</b>	Far conoscere i prodotti delle regioni algerine è uno scopo di:	<b>a) ONT</b>	<b>b) Sitev</b>	<b>c) CNI</b>	<b>d) Accor</b>	b
<b>BA00604</b>	L'affermazione di Smail Mimoune, citata all'inizio del brano, sottintende che:	<b>a) l'Algeria non intende sottrarre turisti a Tunisia ed Egitto</b>	<b>b) egli è insoddisfatto del turismo algerino, ma pensa che esso abbia prospettive di crescita</b>	<b>c) l'Algeria è stata accusata di voler trarre vantaggio dai problemi conosciuti da alcuni Paesi del Maghreb</b>	<b>d) i sommovimenti del Nord Africa potrebbero aver fatto calare il flusso turistico verso determinati Paesi</b>	d
<b>BA00605</b>	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto detto nel brano?	<b>a) Per gli stranieri, Tunisia e Algeria possono essere mete turistiche tra loro alternative</b>	<b>b) La mancanza di posti letti ha sicuramente frenato lo sviluppo del turismo in Algeria</b>	<b>c) Si fa affidamento anche sui capitali stranieri per la realizzazione di infrastrutture turistiche</b>	<b>d) Gli investimenti in infrastrutture sono condizione sufficiente per la crescita del turismo</b>	a
<b>BA00606</b>	Cosa si intende per "nuovi assi strategici" dello sviluppo (terzo paragrafo)?	<b>a) I fattori che possono far sviluppare il turismo</b>	<b>b) I cambiamenti sociopolitici che spostano flussi di turismo verso l'Algeria</b>	<b>c) Gli investimenti rivolti, prima di tutto, alle infrastrutture</b>	<b>d) Le regioni algerine, in grado di presentare al turista un'offerta originale e diversificata</b>	a
<b>BA00607</b>	Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con quanto detto nel brano?	<b>a) L'ecoturismo può far crescere il turismo in Algeria</b>	<b>b) Le regioni algerine non sono ancora ben conosciute nella loro specificità</b>	<b>c) Lo sviluppo delle infrastrutture turistiche algerine ha un ritardo di almeno 10 anni</b>	<b>d) Vi sono interessi italiani legati al turismo in Algeria</b>	c
<b>BA00608</b>	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	<b>a) L'occasione costituita dal Sitev per il turismo algerino è stata vanificata da lungaggini burocratiche</b>	<b>b) Ogni nuovo hotel di tipo Ibis ha più di 2.000 posti letto</b>	<b>c) Si presume che il CNI sia più efficiente della commissione per il trattamento dei dossier</b>	<b>d) Francia, Italia, Turchia, Spagna e Grecia hanno almeno sei espositori al Sitev</b>	c
<b>BA00609</b>	Nell'ottica delle autorità algerine, lo sviluppo legato al turismo rappresenta un'occasione:	<b>a) per incrementare stabilmente l'economia nazionale</b>	<b>b) per favorire gli scambi culturali con l'estero</b>	<b>c) per snellire l'apparato burocratico</b>	<b>d) per accrescere le specificità regionali e promuoverne la conoscenza</b>	a
<b>BA00610</b>	L'azione algerina per incrementare il flusso turistico fa leva soprattutto:	<b>a) sulla risoluzione di problemi legati alle infrastrutture</b>	<b>b) sulla costruzione di nuovi hotel</b>	<b>c) nessuna delle altre risposte è corretta</b>	<b>d) sull'eliminazione degli intoppi burocratici</b>	c

<b>BA00700</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Al teatro Elfo Puccini, fino al 31 gennaio, sarà in scena "Il vizio dell'arte" ("Habit of art") del britannico Alan Bennett per la regia di Ferdinando Bruni e Francesco Frongia. Fin da prima dell'inizio si ha la possibilità, neppure tanto virtuale, di essere spettatori di una prova aperta. Quando si entra nella Sala Shakespeare ecco due lunghi tavoli di fronte al palcoscenico, su cui è sparso un po' di tutto: libri, carte, penne e immancabili bottigliette d'acqua e poi i mixer dietro i quali si siederanno tecnici veri e attori nel ruolo di tecnici. Su un palco senza alcun mistero stanno defilati tavoli per l'aiuto regista e i suoi collaboratori, al centro della scena divani e poltrone, un abbozzo di malmessa cucina anni Sessanta e sul fondo, tutto a vista, scale e trabattelli. Attori che entrano dal fondo, dai lati, dalla platea, quasi a voler frantumare la quarta parete [1]. Subito si comprende che il vero protagonista della pièce è il teatro tout-court; un'operazione di metateatro che ben si inserisce nell'itinerario drammaturgico e di ricerca dell'Elfo, che da anni non fallisce colpo. Siamo al National Theatre, dove si sta provando "Il giorno di Calibano", con gli attori che entrano ed escono dai personaggi, un aiuto regista donna con l'intrattenibile e frustrato desiderio di essere attrice, un autore tra lo scorbutico [2] e il remissivo dinanzi alla proposta o all'effettiva effettuazione di tagli al suo copione e quel balletto di incomprensioni e colpi bassi in cui si passa con disinvoltura dall'usare indifferentemente fioretto o ascia, tra tecnici e attori e soprattutto tra gli attori stessi. Al centro della pièce che si sta provando, il vissuto di due amici omosessuali, due "campioni" della cultura inglese, il poeta Wystan Hugh Auden e il musicista Benjamin Britten, uniti dal vizio, forse meglio dall'abitudine, come suggerisce il titolo originale della commedia, di essere artisti. Il gran testo di Bennett avanza mixando le assai note biografie dei due artisti scritte da Humphrey Carpenter. Il pubblico tuttavia non si trova dinanzi a un teatro documento grazie al luogo scelto, dall'autore stesso, per l'incontro: il teatro con la sua enorme componente immaginaria in cui gioco, illusione, trucco si mischiano in un intrico di semplicità suggestive, il tutto punteggiato, chiarito dalla presenza in scena d'un attore con l'ossessione di non voler essere lì solo per "servizio", nel personaggio scomodo e petulante [3] di un giovane che diventerà biografo di entrambi. Il tema fondamentale, intorno al quale "gira" tutto l'intricato gioco del dentro-fuori del teatro e del quotidiano mi pare essere la riflessione sul desiderio e sull'invecchiare e soprattutto sulla necessità di conservare una indissolubile onestà intellettuale. Ed è soprattutto intorno a questa necessità che si impernia quell'incontro, in realtà mai avvenuto, tra i due artisti. Da una parte il bisogno di Britten di continui incoraggiamenti per dire la "sua" verità e contemporaneamente conservare una maschera sociale e dall'altra un Auden più "liberato" e spontaneo quasi contrito per l'esclusione, la marginalizzazione "dell'altro" dalla storia. Il tema della marginalizzazione è ripreso mirabilmente nel finale dalle parole dell'aiuto regista rivolte all'autore.</p> <p>(Da: "Il vizio dell'arte" di Adelio Rigamonti)</p>					
<b>BA00701</b>	Quale delle seguenti affermazioni sull'incontro reale tra Auden e Britten è deducibile dal brano?	<b>a) È avvenuto nella casa del poeta</b>	<b>b) È avvenuto al National Theatre</b>	<b>c) È avvenuto nell'abitazione del musicista</b>	<b>d) L'incontro non c'è mai stato</b>	d
<b>BA00702</b>	Il brano proposto è:	<b>a) Un saggio enciclopedico</b>	<b>b) Una recensione teatrale</b>	<b>c) Un articolo di cronaca</b>	<b>d) Una traccia per regia</b>	b
<b>BA00703</b>	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	<b>a) Sul palco vi sono squarci di scena d'un interno dimesso</b>	<b>b) Sul palco vi sono alcuni tavoli, presumibilmente per tecnici</b>	<b>c) All'apertura del sipario gli attori sono già in scena</b>	<b>d) Sul palco è sistemata, a vista, attrezzatura teatrale</b>	c
<b>BA00704</b>	Qual è il "vero" protagonista della pièce?	<b>a) Calibano</b>	<b>b) Il poeta Auden</b>	<b>c) Il teatro stesso</b>	<b>d) L'aiuto regista frustrata</b>	c
<b>BA00705</b>	Dalla lettura del brano si deduce che:	<b>a) L'autore scrive il brano dopo aver assistito a una prova dello spettacolo</b>	<b>b) Nessuna delle alternative è corretta</b>	<b>c) "Il giorno di Calibano", che si sta provando, è stato scritto da Alan Bennett</b>	<b>d) L'autore del brano assiste allo spettacolo in Inghilterra</b>	b
<b>BA00706</b>	Qual è il focus della pièce "Il giorno di Calibano"?	<b>a) La vita di Humphrey Carpenter</b>	<b>b) La preoccupazione di un autore per eventuali tagli che si vogliono apportare alla sua opera</b>	<b>c) La storia di due artisti omosessuali</b>	<b>d) Le difficili relazioni, spesso conflittuali, tra attori di teatro</b>	c
<b>BA00707</b>	Il complesso spettacolo è:	<b>a) Un esempio di metateatro</b>	<b>b) Un teatro-documento sull'amicizia dei due artisti</b>	<b>c) Un dramma</b>	<b>d) Uno spettacolo musicale</b>	a

<b>BA00708</b>	Qual è il significato dell'espressione "quarta parete", che viene usata nella frase del brano contrassegnata da [1]?	<b>a) Per quarta parete si intende il sipario</b>	<b>b) La quarta parete è un "muro" immaginario, posto di fronte al palco di un teatro, attraverso il quale il pubblico osserva l'azione che si svolge sul palco</b>	<b>c) La quarta parete era un divisorio tra pubblico e attori nell'antico teatro greco</b>	<b>d) Per quarta parete si intende il luogo, in fondo alla sala, dove vi sono i tecnici</b>	b
<b>BA00709</b>	Quale dei seguenti può essere un sinonimo del termine "scorbutico" per come è usato nella frase del brano contrassegnata da [2] ?	<b>a) Liberale</b>	<b>b) Sleale</b>	<b>c) Scontroso</b>	<b>d) Controverso</b>	c
<b>BA00710</b>	Quale dei seguenti può essere un sinonimo del termine "petulante", usato nella frase del brano contrassegnata da [3] ?	<b>a) Discreto</b>	<b>b) Invidioso</b>	<b>c) Invadente</b>	<b>d) Sconcertante</b>	c

BA00800	Leggere attentamente il seguente brano.  "Tu scendi dalle stelle", cantavano i soldati [...]. Cantavo anch'io. "Ma senti un po'" mi disse Dodi, quando il canto finì, e già tutti cominciavano a fare il giaciglio per la notte. "Senti un po', ma quando nacque il bambino, secondo te, faceva freddo? Venticinque dicembre, d'accordo, ma sempre in Palestina. In Palestina fa freddo di dicembre, secondo te? Io dico di no. E poi perché in una grotta? In una stalla, semmai, una baracca come questa. E ci nacque per caso. [...] Tu che ne dici?" "Mah" feci, e sbadigliai per il sonno. "Vedi" continuò Dodi. "La madre apparteneva alla tribù di Levi, la più illustre del popolo d'Israele. Sicché povera non era. Il padre dicono che fosse falegname. Ma leggi meglio i vangeli. Tu li hai letti i vangeli?" "Parecchio tempo fa" risposi "me li ricordo poco. Ma ora dormi, vai, Dodi." "Se leggi bene i Vangeli, vedrai che il padre non era falegname. La vulgata dice faber, che non è fabbro, ma semmai carpentiere, costruttore. Insomma era un impresario edile, ecco, e tu lo sai che nell'edilizia i soldi si fanno [1] [...] E poi pensa un po', il figlio non ha mai lavorato. Andava in giro a predicare, poi i miracoli, ma lavorare mai. Lo manteneva il padre impresario, e dunque i soldi ce li aveva, no? Sicché nella stalla ce li misero perché l'albergo era tutto esaurito, non perché gli mancassero i quattrini per pagarsi una camera a due letti." Rimase un momento in silenzio, scolò il gavettino [2] e poi, senza ormai far caso se io stavo a sentirlo o no, riprese: "Però anche questo azzardo di mettersi in viaggio in quelle condizioni. Va bene il censimento, [...] ma ci saranno state le eccezioni, no? I casi speciali. A meno che non fosse di sette mesi. Può anche darsi, una è di sette mesi, non lo sa, e si mette in viaggio. Dev'essere stato proprio così, di sette mesi. Anche perché i settimanini sono quasi sempre eccezionali, crescendo. Tu [...] sei settimino?" "No, Dodi, no, credo di no. Ma ora dormi." "Infatti non sei niente di speciale, non sei settimino. Lui forse sì, ed era eccezionale. Andava in giro a predicare e la gente lo ascoltava. Facci il miracolo, gridavano. E invece lui i miracoli li faceva poco volentieri, proprio quando ce lo tiravano per i capelli. Con tutta la gente che faceva i miracoli [...] vuoi che ci si mettesse anche lui? Come un fachiro qualunque? Un saltimbanco? Lui li faceva solo quando ce lo tiravano per i capelli." [...] "Ma poi tu guarda bene che miracoli furono [...] Il primo per esempio: non c'è vino, e lui là, portatemi l'acqua che ve la faccio diventare vino. I pesci non bastano, i pani non bastano, e lui via, moltiplica pani e pesci. Ora state buoni, mangiate, che poi vi spiego la verità. [...] Mangiare, bere, e poi la verità. Quando avete mangiato [...] ascoltate le cose che contano. Il resto, fesserie. I soldi, i peccati della carne, fesserie. Come dice all'adultera? I peccatori veri sono gli altri, le persone per bene, mica tu. E ti vorrebbero ammazzare a sassate. Vai, vai, lascia perdere, pensa alla salute dell'anima, e se ti riesce, a quel poveruomo di tuo marito non gliele mettere più, le corna." Minniti che gli dormiva accanto si rigirò sulla paglia, alzò un momento il capo e mostrò i denti: "Cu tien'i ccorna, mannaggia? Lu patre tuo tien'i ccorna. E duorme, duorme, figghie 'e ntrocchie". Ma Dodi, che pure era figlio unico, non si adirò. Posò una mano sul capo di Minniti come per dargli l'assoluzione, poi si distese supino e rimase con gli occhi aperti a fissare il buio della baracca addormentata. [...] (Da: Luciano Bianciardi, "Natale di miele", in "Racconti brevi")					
BA00801	Quale affermazione è deducibile dal brano?	a) Gesù si preoccupava che tutti mangiassero e bevessero, poi avrebbe rivelato la verità	b) Saltimbanchi e fachiri facevano miracoli come Gesù	c) I peccati della carne sono peccati mortali	d) Tutti i peccati venivano puniti con la lapidazione	a
BA00802	In quale periodo dell'anno è ambientato il racconto?	a) Nella giornata dell'Immacolata	b) Alla fine dell'inverno	c) Nessuna delle altre alternative è corretta	d) Durante il periodo di Natale	d
BA00803	Secondo il ragionamento di Dodi, Gesù:	a) Considera l'adultera una peccatrice, come lo sono tutte le persone per bene	b) Era interessato prima a fare i miracoli e poi a diffondere il suo pensiero, la sua verità	c) Era figlio di un imprenditore edile caduto poi in disgrazia e impoverito	d) Poteva essere nato prematuro	d
BA00804	Il narratore:	a) Riporta racconti ed esperienze vissuti da altri	b) È estraneo alla vicenda narrata	c) Scrive in prima persona	d) È un sottufficiale che descrive la vicenda	c

<b>BA00805</b>	Quale di queste affermazioni NON è coerente con il ragionamento di Dodi?	<b>a) In Palestina in dicembre non dovrebbe far freddo</b>	<b>b) Maria era della tribù dei Levi e perciò era ricca</b>	<b>c) Gesù potrebbe essere nato anche in una baracca</b>	<b>d) Giuseppe era certamente un umile carpentiere</b>	d
<b>BA00806</b>	In quale modo la voce narrante ascolta il racconto del compagno Dodi?	<b>a) Con estremo interesse</b>	<b>b) In modo svogliato e assonnato</b>	<b>c) Addormentandosi</b>	<b>d) Interrrompendolo continuamente</b>	b
<b>BA00807</b>	Nel periodo del brano contrassegnato da [1] "e tu lo sai che nell'edilizia i soldi si fanno", la frase "che nell'edilizia i soldi si fanno" è una subordinata:	<b>a) Finale</b>	<b>b) Oggettiva</b>	<b>c) Soggettiva</b>	<b>d) Causale</b>	b
<b>BA00808</b>	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	<b>a) Il racconto è ambientato durante la grande guerra</b>	<b>b) Nella baracca non c'erano brande ma strati di paglia</b>	<b>c) Dodi non aveva fratelli</b>	<b>d) Minniti si esprime in dialetto</b>	a
<b>BA00809</b>	Dalla lettura del brano si può dedurre il nome di chi dialoga a lungo con Dodi?	<b>a) Non è possibile</b>	<b>b) Faber</b>	<b>c) È l'autore del brano, Luciano Bianciardi</b>	<b>d) Minniti</b>	a
<b>BA00810</b>	Cosa significa, nel contesto della frase in cui è inserito e che è contrassegnata nel brano con [2], il termine "gavettino"?	<b>a) Piccolo contenitore in alluminio usato dai militari</b>	<b>b) Piccola borraccia per alcolici</b>	<b>c) Contenitore per munizioni</b>	<b>d) Matassina di refe</b>	a
<b>BA00900</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>[1] Ludovico Ariosto nasce nel 1474 a Reggio Emilia, primo di dieci figli di Niccolò, nobile ferrarese all'epoca capo del presidio estense della città, e di Daria Malaguzzi Valeri, nobildonna reggiana. Ha dieci anni quando la famiglia si stabilisce a Ferrara, quindici quando viene avviato agli studi giuridici. [2] Solo a vent'anni Ludovico otterrà dal padre di seguire la propria naturale inclinazione, cioè di dedicarsi alle lettere. L'anno prima aveva preso parte a rappresentazioni della compagnia teatrale creata dal duca Ercole I: è probabilmente di questo periodo una tragedia, la "Tisbe", che è andata perduta. Il primo documento della sua produzione letteraria è, sempre verso la fine del 1493, un capitolo di versi composto in occasione della morte di Eleonora d'Aragona.</p> <p>Il suo primo maestro nelle lettere, soprattutto latine, è l'umanista Gregorio da Spoleto. Per l'apertura dell'anno accademico 1495 Ariosto compone [3] e pronuncia un'orazione che è tra i primi frutti della sua attività di poeta latino, che lo occuperà per circa un decennio. Nel 1498 viene assunto al servizio del duca, ma, due anni più tardi, la morte del padre Niccolò lo obbliga, come primogenito, ad assumere le cure della famiglia (sarà tutore dei fratelli minorenni) e dell'amministrazione del patrimonio.</p> <p>Nel 1501 accetta, solo per ragioni economiche, il poco gradito incarico militare di capitano della Rocca di Canossa. Nell'ottobre del 1503 entra al servizio del cardinale Ippolito d'Este, fratello del duca e vi rimarrà fino al 1517. In quello stesso anno gli nasce, da una certa Maria, un figlio, Giovambattista; pur non avendo alcuna intenzione di seguire la carriera ecclesiastica, in quello stesso anno prende gli ordini minori, [4] che in futuro gli assicureranno alcuni benefici, garanzia di una discreta tranquillità economica.</p> <p>Gli anni passati al servizio di Ippolito vedono Ariosto impegnato in numerose missioni diplomatiche, inizialmente di rappresentanza e in veste di poeta di corte (tra queste la visita a Isabella Gonzaga, marchesa di Mantova, in occasione della nascita del figlio Ferrante, alla quale viene narrato il contenuto del poema cavalleresco che sta scrivendo, prima menzione dell'"Orlando Furioso"), e poi, con il passare degli anni, sempre più a carattere politico, spesso di delicatissima, quando non pericolosa, gestione.</p> <p>(Da Di Sacco; Cervi; Serio; "Moduli di scritture. Medioevo e Rinascimento", Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2002)</p>					
<b>BA00901</b>	Niccolò Ariosto muore nel:	<b>a) 1495</b>	<b>b) 1498</b>	<b>c) 1500</b>	<b>d) 1503</b>	c
<b>BA00902</b>	Nel periodo contrassegnato da [1], "nobildonna" è:	<b>a) attributo</b>	<b>b) apposizione</b>	<b>c) complemento predicativo</b>	<b>d) predicato nominale</b>	b
<b>BA00903</b>	I primi studi ai quali Ludovico Ariosto viene avviato sono di natura:	<b>a) militare</b>	<b>b) giuridica</b>	<b>c) letteraria</b>	<b>d) ecclesiastica</b>	b
<b>BA00904</b>	Nel periodo contrassegnato da [2], un sinonimo di "inclinazione" è:	<b>a) attitudine</b>	<b>b) programma</b>	<b>c) educazione</b>	<b>d) esperienza</b>	a
<b>BA00905</b>	Ludovico Ariosto prende parte a rappresentazioni teatrali all'età di:	<b>a) quindici anni</b>	<b>b) diciannove anni</b>	<b>c) dieci anni</b>	<b>d) vent'anni</b>	b

<b>BA00906</b>	Nel periodo contrassegnato da [3], un sinonimo di “orazione” è:	<b>a) analisi</b>	<b>b) ricordo</b>	<b>c) discorso</b>	<b>d) preghiera</b>	c
<b>BA00907</b>	Ludovico Ariosto prese gli ordini minori perché voleva:	<b>a) garantirsi una tranquillità economica</b>	<b>b) entrare al servizio del cardinale Ippolito d’Este</b>	<b>c) intraprendere la carriera diplomatica</b>	<b>d) seguire la carriera ecclesiastica</b>	a
<b>BA00908</b>	Nel periodo contrassegnato da [4], un sinonimo di “benefici” è:	<b>a) qualifiche</b>	<b>b) proprietà</b>	<b>c) vantaggi</b>	<b>d) corteggiamenti</b>	c
<b>BA00909</b>	La prima menzione dell’Orlando Furioso viene fatta in un colloquio tra Ludovico Ariosto e:	<b>a) Ippolito d’Este</b>	<b>b) Isabella Gonzaga</b>	<b>c) Gregorio da Spoleto</b>	<b>d) Ercole I</b>	b
<b>BA00910</b>	Quale delle seguenti attività NON fu svolta da Ludovico Ariosto?	<b>a) Maestro di lettere</b>	<b>b) Capitano</b>	<b>c) Poeta di corte</b>	<b>d) Diplomatico</b>	a
<b>BA01000</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La battaglia continuò. Parole strane: in che senso poteva continuare? Fino a che grado di distruzione crebbe quella lotta fra le squadre? E a un tratto, chi a distanza di decenni legga i rapporti intrisi di sangue di quei combattimenti, si rende conto di qualcosa di nuovo: dovunque gli uomini compiano cose straordinarie, sia nel vincere sia nel perdere, sull'orrore della morte si stende l'arcobaleno di un eterno destino. Il destino è sofocleo, oscurato dalla terribilità della "Moirà", quella potenza che sta al di sopra anche dell'amore e dell'ira degli dei, è tragedia umana in una forma così pura, che non si può più distinguere la forza dei vincitori da quella dei vinti, perché ambedue le forze si alimentano delle stesse profondità, ambedue sono ugualmente grandi e degne di un'uguale ammirazione.</p> <p>Le sei navi da battaglia di Togo lanciavano con l'inesorabilità della natura dalle loro nuvole tonanti quei fulmini, che colpo su colpo distruggevano le corazzate russe. E se si considera la vita palpitante e sanguigna che su quelle navi ancora esisteva, se anzi si tenta di considerarla con la freddezza di un ricercatore, che osserva la battaglia delle molecole nel reciproco compenetrarsi di agenti chimici, appare chiaro che la sorte della Suvurov è quasi in ogni tratto simile a quella della Aleksandr III o della Borodino, e che questa sorte, proprio perché si eleva al disopra dell'umano [1], mostra lo splendore purpureo dell'assoluto, rende ormai manifesta la sua legge. E la legge dice: l'eroismo di chi si vota alla morte eguaglia l'eroismo di chi lotta per la vittoria. Chi sa morire così diviene vincitore delle forze inflessibili della vita, e mostra il volto marmoreo di una indistruttibile volontà.</p> <p>Non si riesce a liberarsi dell'idea che in quest'ultima fase terribile della battaglia diurna i russi morituri non sono più dei fuggiaschi, sebbene fuggano, non sono più dei prigionieri, sebbene la cateratta rovente dei proiettili giapponesi li tenga avvinti al nemico con magiche catene, ma sono liberi perché riconoscono la morte e passano combattendo attraverso la sua porta [2].</p> <p>Nello stesso modo i Nibelunghi nella rocca di Etzel si lasciarono soffocare dal fuoco e dalle frecce degli Unni, perché sapevano, e lo dimostravano col loro cupo sorriso, che un Hagen è superiore alla vittoriosa vendicatrice Crimilde.</p> <p>(Da: F. Thiess, "Tsushima", Einaudi, 1942)</p>					
<b>BA01001</b>	Quale di queste affermazioni NON è desumibile dal brano?	<b>a) Si può essere eroi anche quando si perde</b>	<b>b) Vincitori e vinti sono alla fine sempre sconfitti</b>	<b>c) Togo aveva al suo comando più di quattro navi</b>	<b>d) L'Aleksandr III era una nave russa</b>	b
<b>BA01002</b>	Quale dei seguenti può essere considerato il fine dell'autore nello scrivere questo brano?	<b>a) Descrivere una battaglia navale</b>	<b>b) Riconoscere la grandezza d'animo dei russi</b>	<b>c) Comparare un episodio di storia recente con uno di storia antica</b>	<b>d) Deprecare la guerra</b>	b
<b>BA01003</b>	Quale significato si deve attribuire all'affermazione che la forza dei vincitori e quella dei vinti si alimentano dalle stesse profondità?	<b>a) Il destino può assegnare ruoli diversi, ma per i grandi d'animo è sempre luminoso</b>	<b>b) Di fronte alla terribilità della Moira, conta poco vincere o perdere</b>	<b>c) L'eroismo non dipende dalla vittoria</b>	<b>d) L'umanità è una</b>	c
<b>BA01004</b>	Quale delle seguenti NON è un'opinione manifestata dall'autore del brano?	<b>a) I Nibelunghi furono sopraffatti dagli Unni</b>	<b>b) Il destino della Suvurov somiglia a quello della Borodino</b>	<b>c) Chi accetta la morte combattendo non è meno grande di chi la dà</b>	<b>d) I russi non erano fuggiaschi</b>	a

<b>BA01005</b>	Quando l'autore dice di guardare alla battaglia con la "freddezza di un ricercatore", intende dire che:	<b>a) questa battaglia tra uomini non è poi diversa da quella tra due molecole e che entrambe sembrano misere a chi le consideri con distacco scientifico</b>	<b>b) la sorte della Suvurov, della Aleksandr III e della Borodino era segnato</b>	<b>c) anche a un giudizio ferreo non sfugge la grandezza dei russi</b>	<b>d) nel fornire un giudizio storico non bisogna farsi guidare da sentimenti e stati d'animo</b>	c
<b>BA01006</b>	In che modo, secondo quanto detto nel brano, si diventa vincitori delle forze inflessibili della vita?	<b>a) Vincendo nemici valorosi</b>	<b>b) Mostrando un volto marmoreo</b>	<b>c) Difendendo la propria liberà sino alla morte</b>	<b>d) Votandosi alla morte</b>	d
<b>BA01007</b>	Secondo quanto detto nel brano, i russi appaiono liberi perché:	<b>a) spezzano le magiche catene dei Giapponesi</b>	<b>b) la loro volontà non si piega nemmeno di fronte alla morte</b>	<b>c) sono discendenti dei Nibelunghi</b>	<b>d) la battaglia è alla fine</b>	b
<b>BA01008</b>	Classificare la proposizione "perché si eleva al disopra dell'umano" [1].	<b>a) Subordinata finale</b>	<b>b) Coordinata a una subordinata</b>	<b>c) Subordinata causale</b>	<b>d) Subordinata modale</b>	c
<b>BA01009</b>	"Attraverso la sua porta" [2] è un complemento di:	<b>a) moto per luogo</b>	<b>b) fine</b>	<b>c) modo</b>	<b>d) moto a luogo</b>	a
<b>BA01010</b>	Da quanto detto nel brano, si conclude che Hagen è superiore a Crimilde perché:	<b>a) sceglie di morire</b>	<b>b) la sua libertà morale non è intaccata dalla sconfitta</b>	<b>c) la sconfigge in battaglia</b>	<b>d) non ha i suoi stessi sentimenti negativi</b>	b
<b>BA01100</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>I programmi di apprendimento precoce rappresentano una lusinga, volta a soddisfare il narcisismo dei genitori. Sono studiati per rispondere al desiderio degli adulti, non a quello dei bambini. E i piccoli li seguono per adeguarsi a richieste esterne, non per se stessi, per rispondere agli spontanei bisogni di conoscenza.</p> <p>In questo senso non li maturano, ma li abitua all'obbedienza conformistica. Inoltre vi sono altri motivi per considerarli controproducenti: stimolando prima del tempo e in modo artificioso i processi intellettuali del bambino, si limita la sua creatività, e si sbarra la strada al libero espandersi della fantasia. Si ingabbia così, in una griglia prefabbricata di nozioni, lo sviluppo stesso del pensiero infantile: che ha bisogno di tempi e di modi diversi, per evolversi e maturare. Può capitare che il bambino impari quasi da solo a leggere e a scrivere precocemente: in questi casi non c'è problema. Esistono fiori naturalmente precoci, l'importante è che, per farli fiorire più alla svelta, non li si coltivi in serra. Non avranno più lo stesso profumo, gli stessi colori.</p> <p>Quando un bambino impara a leggere e a scrivere troppo presto, si impoveriscono le sue capacità più creative. E lo si vede nel gioco e nel disegno. I bambini iperstimolati sono bambini che non giocano, non solo perché hanno meno tempo, ma perché non sanno più giocare: proprio come succede quando sono malati. Uno dei primi sintomi dei disturbi psichici infantili è proprio questo: l'incapacità di giocare.</p> <p>Anche il disegno diventa privo di invenzione, di fantasia: non è più personalizzato, creativo, artistico, ma imitativo, stereotipato. Mentre prima il bambino riusciva a esprimere con straordinaria originalità le proprie esperienze e i loro contenuti emotivi, mentali, il più delle volte, appena ha imparato a leggere e a scrivere, comincia a disegnare la casetta, l'albero, il sole e la nuvola, seguendo un modello prestabilito, che rende così simili l'uno all'altro, stereotipati quasi tutti i disegni della scuola elementare.</p> <p>L'apprendimento precoce della lettura e della scrittura rischia inoltre di produrre una falsa efficienza mentale: è una precocità che più avanti si trasforma spesso in ritardo. Molti bambini che hanno funzionato come piccoli computer a tre, quattro anni, diventano poi "macchine intelligenti" già arrugginite, che si inceppano al primo intoppo. Per loro l'apprendimento è rimasto qualcosa di puramente meccanico, imitativo, privo di quelle curiosità che mettono in moto e mantengono viva la passione intellettuale.</p> <p>(da S. V. Finzi, A. M. Battistin, "A piccoli passi", A. Mondadori, Milano, 1995)</p>					
<b>BA01101</b>	Secondo il brano i fiori:	<b>a) non devono essere coltivati in serra</b>	<b>b) coltivati in serra sono migliori</b>	<b>c) coltivati in serra conservano lo stesso profumo e lo stesso colore di quelli cresciuti naturalmente</b>	<b>d) naturali crescono più velocemente di quelli coltivati in serra</b>	a
<b>BA01102</b>	Qual è il contrario di "lusinga"?	<b>a) Disillusione</b>	<b>b) Allettamento</b>	<b>c) Adulazione</b>	<b>d) Lenocinio</b>	a

<b>BA01103</b>	I bambini iperstimolati:	<b>a) sono indenni da disturbi psichici</b>	<b>b) hanno una salute migliore</b>	<b>c) migliorano la capacità di disegnare</b>	<b>d) sono incapaci di giocare</b>	d
<b>BA01104</b>	Il fatto che i bambini imparino da soli precocemente a leggere a scrivere è:	<b>a) negativo, perché impareranno male</b>	<b>b) naturale e positivo</b>	<b>c) dannoso, perché ostacolerà il normale sviluppo del pensiero infantile</b>	<b>d) impossibile</b>	b
<b>BA01105</b>	Perché i bambini seguono i programmi di apprendimento precoce?	<b>a) Per rispondere ai loro spontanei bisogni di conoscenza</b>	<b>b) Perché per loro tali programmi sono divertenti</b>	<b>c) Perché sono ambiziosi</b>	<b>d) Per adeguarsi alle richieste esterne</b>	d
<b>BA01106</b>	Perché i genitori spingono i loro bambini all'apprendimento precoce?	<b>a) Per soddisfare il proprio narcisismo</b>	<b>b) Perché viene richiesto dalle scuole che frequenteranno</b>	<b>c) Per il bene dei bambini</b>	<b>d) Per renderli autonomi più in fretta</b>	a
<b>BA01107</b>	I disegni dei bambini iperstimolati:	<b>a) sono personalizzati</b>	<b>b) seguono un modello prestabilito</b>	<b>c) sono artistici</b>	<b>d) esprimono grande originalità</b>	b
<b>BA01108</b>	Qual è il contrario di "stereotipato"?	<b>a) Uniforme</b>	<b>b) Standardizzato</b>	<b>c) Originale</b>	<b>d) Convenzionale</b>	c
<b>BA01109</b>	I programmi di apprendimento precoce:	<b>a) stimolano la creatività</b>	<b>b) spengono la fantasia dei bambini</b>	<b>c) evitano che i bambini si pieghino a un'obbedienza conformistica</b>	<b>d) trasformeranno i bambini in adulti più consapevoli</b>	b
<b>BA01110</b>	I programmi di apprendimento precoce:	<b>a) stimolano la curiosità</b>	<b>b) non aiutano nella prosecuzione degli studi</b>	<b>c) sono un'ottima base per l'apprendimento di varie discipline</b>	<b>d) producono una grande efficienza mentale</b>	b

<b>BA01200</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Fin dal momento in cui è possibile seguirne la storia, la famiglia romana appare come un'organizzazione patriarcale e patrilineare. A capo di ciascun gruppo sta un pater familias, il cui potere è antico e del quale i romani andavano fieri. "Nessun altro popolo ha sui figli un potere come quello che noi abbiamo", scrive Gaio nel II secolo d.C. In effetti, la patria potestas romana era caratterizzata da un elemento che la distingueva da quella degli altri popoli dell'antichità: la sottoposizione dei figli ai padri non cessava al raggiungimento della maggiore età, ma durava finché il pater familias era in vita. Al momento della morte del pater familias venivano liberati dalla sottoposizione alla patria potestas i suoi discendenti immediati, vale a dire i suoi figli (maschi e femmine) e i discendenti di questi se l'ascendente intermedio era premorto. Costoro diventavano sui iuris, vale a dire soggetti di diritto, tutti gli altri passavano sotto la potestas di un nuovo pater familias: l'ascendente superstite.</p> <p>Fuori della famiglia, invece, la situazione era diversa: alla maggiore età i maschi acquistavano la capacità politica e la capacità di ricoprire cariche, ma questo non impediva che continuassero a essere sottoposti alla patria potestas.</p> <p>Il primo potere che il padre poteva esercitare su un figlio era quello di "esporlo". Al momento della nascita, i neonati venivano deposti per terra, ai piedi del padre che senza bisogno di alcuna giustificazione poteva decidere se sollevarli prendendoli tra le braccia ovvero lasciarli dove erano stati deposti, e quindi abbandonarli alla loro sorte, sulle acque del fiume o in altri luoghi dove, se non venivano provvidenzialmente raccolti, erano destinati a morire. Quando si trattava di una figlia femmina la cerimonia era diversa e il padre, se intendeva accoglierla nella famiglia, doveva esplicitamente ordinare di allattarla. E, a quanto pare, quest'ordine era più raro del gesto di sollevare un figlio maschio anche perché esporre un figlio maschio comportava sempre una sanzione pari alla confisca della metà del patrimonio; esporre una figlia femmina che non fosse la primogenita non comportava nessun aggravio. Ma l'esposizione, per una femmina, non era necessariamente una condanna a morte. Per lei, infatti, essere raccolta da estranei era più facile che per un maschio in quanto non appena si avvicinava alla pubertà, la ragazza poteva essere avviata alla prostituzione o venduta come schiava. Raccogliere una bambina era insomma un buon investimento economico. L'esposizione pertanto aveva una duplice conseguenza sul piano sociale: eliminava le femmine in eccesso e alimentava la categoria delle donne destinate a soddisfare professionalmente i desideri sessuali maschili.</p> <p>Il secondo potere esercitato dal pater familias era quello disciplinare che arrivava al diritto di vita e di morte, fossero i figli maschi o femmine. Infine vi era il diritto di vendere i figli.</p> <p>La donna non aveva invece alcun potere sui figli. Ancora bambina, la ragazza romana veniva promessa in moglie dal padre nel corso di una cerimonia detta "sponsalia", nel corso della quale avveniva la consegna dell'anello. Appena giunta la pubertà, la figlia si sposava ma, sebbene la capacità di contrarre matrimonio fosse stabilita per le donne al compimento dei dodici anni (quattordici per gli uomini), poteva accadere che i padri consegnassero la ragazza al futuro marito ancora impubere. Solo al compimento dei dodici anni la convivenza si sarebbe trasformata in matrimonio ma già a dieci anni una ragazza era ritenuta pronta ad affrontare la vita coniugale.</p> <p>(Da: E. Cantarella, "La vita delle donne", Einaudi)</p>					
<b>BA01201</b>	In base alla lettura del brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	<b>a) Le donne non avevano alcun potere sui figli</b>	<b>b) La famiglia romana era patrilineare</b>	<b>c) Il pater familias aveva il diritto di vendere i figli</b>	<b>d) Le neonate esposte venivano sempre raccolte</b>	d
<b>BA01202</b>	Qual è l'argomento del brano?	<b>a) Il rapporto tra la famiglia e la società romana</b>	<b>b) Il potere di esposizione</b>	<b>c) Il matrimonio delle ragazze romane</b>	<b>d) L'organizzazione della famiglia romana</b>	d
<b>BA01203</b>	Quando era effettivo il matrimonio per la ragazza romana?	<b>a) A dieci anni</b>	<b>b) Nel corso di una cerimonia detta "sponsalia"</b>	<b>c) Al compimento del dodicesimo anno di età</b>	<b>d) A quattordici anni</b>	c
<b>BA01204</b>	Nella famiglia romana il potere esercitato dai padri sui figli:	<b>a) Era limitato alla sfera familiare</b>	<b>b) Cessava con l'acquisizione della capacità politica</b>	<b>c) Cessava al raggiungimento della maggiore età</b>	<b>d) Durava finché il pater familias era in vita</b>	d
<b>BA01205</b>	Il potere di esposizione del padre consiste nella possibilità di:	<b>a) Decidere se accogliere il figlio appena nato o abbandonarlo</b>	<b>b) Consegnare la figlia ancora impubere al futuro marito</b>	<b>c) Depositare i neonati per terra</b>	<b>d) Liberare i figli dalla patria potestà</b>	a
<b>BA01206</b>	Qualora il padre decidesse di accogliere nella famiglia una figlia femmina doveva:	<b>a) Pagare una sanzione</b>	<b>b) Depositarla sulla riva del fiume</b>	<b>c) Ordinare in modo esplicito di allattarla</b>	<b>d) Sollevarla da terra e abbracciarla</b>	c

<b>BA01207</b>	L'autrice del brano definisce "patriarcale" la famiglia romana perché:	<b>a) L'autorità appartiene in modo esclusivo al maschio più anziano della famiglia</b>	<b>b) La trasmissione del patrimonio avviene per linea maschile</b>	<b>c) La famiglia si fonda su un sentimento di devozione per il padre</b>	<b>d) Nella famiglia il padre riveste anche un ruolo religioso</b>	a
<b>BA01208</b>	Gli "sponsalia" erano una cerimonia nel corso della quale:	<b>a) La convivenza veniva trasformata in matrimonio</b>	<b>b) Avveniva la consegna dell'anello</b>	<b>c) Si festeggiava il compimento dei dodici anni</b>	<b>d) La ragazza veniva consegnata al futuro marito</b>	b
<b>BA01209</b>	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	<b>a) La vendita delle ragazze come schiave era vietata</b>	<b>b) I romani non erano fieri della propria organizzazione familiare</b>	<b>c) Il pater familias aveva potere di vita e di morte sui figli</b>	<b>d) L'esposizione veniva sanzionata con la confisca di tutto il patrimonio</b>	c
<b>BA01210</b>	Quando il pater familias moriva diventavano soggetti di diritto:	<b>a) Tutti i discendenti diretti</b>	<b>b) Solo i discendenti dei figli</b>	<b>c) Tutti i discendenti diretti e indiretti</b>	<b>d) Solo i discendenti maschi</b>	a
<b>BA01300</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Se c'è un segmento di mercato che non conosce la parola crisi, un settore dove la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per gli anni a venire sono di rosea crescita, è quello dei videogiochi. In Europa, nel 2007 si è speso il 25% in più rispetto all'anno precedente, portando la spesa totale a 7,3 miliardi di euro in videogiochi, una cifra che ha fatto per la prima volta superare il mercato americano, dove si sono spesi nello stesso periodo 6,9 miliardi di euro, mettendo l'Europa poco al di sotto del mercato asiatico che resta quello dove l'industria dei videogame marcia al ritmo più veloce. A guidare la crescita europea ci sono gli inglesi, mentre l'Italia si piazza in ultima posizione tra i Paesi europei avanzati. I giocatori britannici, infatti, hanno speso 2,3 miliardi di euro in un anno, seguiti dai francesi, 1,6 miliardi, dai tedeschi, 1,4 miliardi, dagli spagnoli, 700 milioni, e dagli italiani, 600 milioni. Una fortissima crescita l'hanno fatta segnare le vendite di hardware, spinte in alto dal clamoroso successo delle console e soprattutto dall'arrivo sul mercato della Wii di Nintendo e della PlayStation 3 della Sony, mentre nel 2006 la sola console di nuova generazione disponibile sul mercato era l'XBox 360 della Microsoft.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
<b>BA01301</b>	In base al contenuto del brano, il fatturato dell'industria dei videogiochi è maggiore nel mercato:	<b>a) asiatico</b>	<b>b) americano</b>	<b>c) europeo</b>	<b>d) australiano</b>	a
<b>BA01302</b>	In base a quanto affermato nel brano, tra i Paesi europei avanzati, come si piazza l'Italia relativamente alla spesa per i videogiochi?	<b>a) In ultima posizione</b>	<b>b) A pari merito con la Francia</b>	<b>c) Prima della Spagna ma dopo l'Inghilterra</b>	<b>d) Al primo posto</b>	a
<b>BA01303</b>	Nel brano viene citato l'andamento del mercato dei videogiochi in alcuni Paesi europei. Quanti?	<b>a) Cinque</b>	<b>b) Quattro</b>	<b>c) Sei</b>	<b>d) Sette</b>	a
<b>BA01304</b>	Dal brano si ricava che più della metà della spesa europea per i videogiochi è da attribuire a giocatori:	<b>a) tedeschi e spagnoli</b>	<b>b) britannici e italiani</b>	<b>c) francesi e tedeschi</b>	<b>d) britannici e francesi</b>	d
<b>BA01305</b>	Quale affermazione riguardante la crescita del mercato europeo dei videogiochi nel 2007 NON è deducibile dal brano?	<b>a) è stata a due cifre</b>	<b>b) è stata superiore a quella del mercato asiatico</b>	<b>c) Ha ancora rosee prospettive di crescita</b>	<b>d) Ha permesso di superare la quota di 7 miliardi di euro</b>	b
<b>BA01306</b>	Secondo quanto riportato nel brano, in Europa nel 2007 la spesa totale per i videogiochi è:	<b>a) è stata del 25% più elevata del mercato americano</b>	<b>b) raddoppiata rispetto al 2006</b>	<b>c) cresciuta del 25% rispetto all'anno precedente</b>	<b>d) aumentata di 25 volte rispetto all'anno precedente</b>	c

<b>BA01307</b>	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	<b>a) L'Europa è l'area in cui si spende di più in videogiochi, poiché, per spesa, ha superato il mercato americano</b>	<b>b) L'Europa, avendo raggiunto la cifra di 7,3 miliardi di euro spesi in videogiochi, supera il mercato americano come spesa complessiva nel settore</b>	<b>c) Nel 2006 il mercato americano spendeva di più dell'Europa nel settore dei videogiochi</b>	<b>d) Il mercato americano, stando ai dati del 2007, è il terzo mercato al mondo come spesa nel settore dei videogiochi</b>	a
<b>BA01308</b>	Secondo i dati riportati nel brano, in Europa, esclusa la Gran Bretagna, il Paese che spende di più in videogiochi è:	<b>a) l'Italia</b>	<b>b) la Spagna</b>	<b>c) la Francia</b>	<b>d) la Germania</b>	c
<b>BA01309</b>	Secondo quanto riportato nel brano, il settore dei videogiochi non conosce la parola crisi perché:	<b>a) è un settore a bassa concorrenza</b>	<b>b) il fatturato delle principali imprese è molto elevato</b>	<b>c) la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per il futuro sono buone</b>	<b>d) è un settore che vende moltissimo, trainato soprattutto dal successo della Wii di Nintendo</b>	c
<b>BA01310</b>	Secondo quanto scritto nel brano, la console di nuova generazione più venduta sul mercato europeo nel 2006 è stata la:	<b>a) Nintendo Wii</b>	<b>b) Playstation 3</b>	<b>c) Microsoft Xbox 360</b>	<b>d) Playstation 2</b>	c
<b>BA01400</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nonostante che fin dalla più remota antichità, dagli etruschi e dai romani, quindi nei cosiddetti secoli oscuri del Medioevo (cioè quelli che vanno dal VII all'XI secolo che gli storici definiscono col termine di "alto medioevo"), la pittura in Italia sia stata sempre assiduamente praticata nelle due principali tecniche dell'affresco sul muro e della tempera su tavola (ma le pitture su tavola dei tempi più remoti, data la deperibilità del legno su cui venivano eseguite, sono tutte quasi scomparse, mentre per i mosaici che costituiscono pure un genere di pittura splendidamente fiorito dal IV al XIII secolo e poi quasi abbandonato, occorrerebbe un altro discorso), di una vera e propria "pittura italiana" si può cominciare a parlare solo nell'XI secolo. Giorgio Vasari, il primo e più famoso biografo degli artisti italiani, la faceva addirittura iniziare dalla fine del Duecento, col fiorentino Cimabue che diede "i primi lumi all'arte della pittura". Ma al Vasari interessavano soprattutto gli uomini che avevano dato prestigio a quell'arte e dei quali era possibile raccontare, sia pure con molte inesattezze e con aggiunte romanzesche per quelli più antichi, la vita, anche per dimostrare come al merito dei singoli ed alla loro iniziativa individuale si dovesse quel progresso dell'arte che da forme rozze, "barbare" e quasi infantili aveva a poco a poco raggiunto il suo apogeo col "divino" Michelangelo, contemporaneo dello scrittore. Dei pittori attivi prima di Cimabue sappiamo pochissimo, della maggior parte di essi non sappiamo neppure il nome, anche perché assai raramente firmavano le loro opere: le quali tuttavia spesso si distinguono per caratteristiche di forma, di colore, di composizione o di espressività così precise e inconfondibili da render certi che chi le eseguì dovette possedere una personalità spiccatissima anche se le sue vicende umane sono oramai da tanti secoli sepolte nell'oblio. Non c'è dubbio infatti, per citare un complesso di dipinti nei quali la moderna critica vuole ravvisare la prima apparizione di uno stile italiano nelle pitture, che gli affreschi nella chiesa inferiore di San Clemente a Roma, sono opera di un grande, squisito artista che emerge sugli altri del suo tempo non soltanto per l'eleganza e la finezza del disegno, della linea che fluisce agile e sottile a definire le forme, e per la delicata limpidezza dei colori, ma anche per la capacità di rendere con grande chiarezza ed efficacia le cose che si propone di rappresentare. [...]</p> <p>(Da: Enzo Carli, "La pittura italiana", Edizioni Martello)</p>					
<b>BA01401</b>	Vasari data l'origine della "pittura italiana":	<b>a) circa due secoli dopo rispetto all'autore del brano</b>	<b>b) circa un secolo prima rispetto all'autore del brano</b>	<b>c) circa un secolo dopo rispetto all'autore del brano</b>	<b>d) circa due secoli prima rispetto all'autore del brano</b>	a
<b>BA01402</b>	In Italia la pittura inizia ad essere praticata:	<b>a) nell'antichità</b>	<b>b) nel basso medioevo</b>	<b>c) nell'alto medioevo</b>	<b>d) nel 1200</b>	a
<b>BA01403</b>	Il VII secolo comprende gli anni:	<b>a) tra il 500 e il 599</b>	<b>b) tra l'800 e il 899</b>	<b>c) tra il 600 e il 699</b>	<b>d) tra il 700 e il 799</b>	c
<b>BA01404</b>	In Italia, le principali tecniche pittoriche:	<b>a) sono numerosissime e variegate</b>	<b>b) sono due: quella su muro e quella su supporto</b>	<b>c) è una sola, cioè l'affresco murario</b>	<b>d) sono due: il mosaico e l'affresco</b>	b

<b>BA01405</b>	Il mosaico:	<b>a) non godette mai di grande fortuna in Italia</b>	<b>b) è genere pittorico tuttora fiorente</b>	<b>c) non viene assimilato all'arte pittorica</b>	<b>d) viene considerato un genere di pittura anche se cadde presto in disuso</b>	d
<b>BA01406</b>	Secondo l'autore del brano, si può cominciare a parlare di una vera e propria "pittura italiana":	<b>a) dopo l'anno millecento</b>	<b>b) dopo l'anno mille</b>	<b>c) dopo l'anno milleduecento</b>	<b>d) già in epoca tardo-antica</b>	b
<b>BA01407</b>	Vasari ricostruisce le vite degli artisti:	<b>a) in maniera del tutto fantasiosa</b>	<b>b) in maniera romanzata e imprecisa</b>	<b>c) in maniera lussuosa</b>	<b>d) in maniera impeccabile</b>	b
<b>BA01408</b>	Vasari è contemporaneo a:	<b>a) San Clemente</b>	<b>b) San Gennaro</b>	<b>c) Michelangelo</b>	<b>d) Cimabue</b>	c
<b>BA01409</b>	Dal brano è possibile dedurre che Cimabue nacque a:	<b>a) San Clemente</b>	<b>b) Napoli</b>	<b>c) Firenze</b>	<b>d) Roma</b>	c
<b>BA01410</b>	Dei pittori attivi prima di Cimabue sappiamo:	<b>a) poco, perché le opere sono nel frattempo deperite</b>	<b>b) poco, spesso neanche firmavano le loro opere</b>	<b>c) molto, soprattutto di quelli che dipingevano su tavola</b>	<b>d) moltissimo, grazie al Vasari</b>	b
<b>BA01500</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le bacchette, di decine di materiali dal legno all'osso, servono per mangiare ma anche, nelle varianti più preziose, come oggetto regalo. Chiunque, andando in Cina, sarà tentato di acquistarne un paio se non l'avrà già ricevuto in dono da un amico locale. Poi, sapere tenere in mano correttamente i «kuaizi» non è scontato. Nei pranzi ufficiali, è una delle prime cose che i cinesi notano e apprezzano. Ma i salotti bene, sempre più spesso, si associano ai ristoranti in stile occidentale di cui le metropoli cinesi oggi pullulano. Così, maneggiare con maestria coltello e forchetta sta diventando uno status symbol da esibire non solo in compagnia di stranieri, ma anche dei propri connazionali. Ed è il motivo per cui sempre più genitori pensano che valga la pena spendere l'equivalente di 4000 euro per tre settimane di lezioni di bon ton a Parigi o a Londra da dove, dice Wu Ying, un papà di Pechino che fa il bancario, «mio figlio tornerà con quel tocco di classe che lo avvantaggerà nella carriera». «Una volta grande, andrà nei ristoranti di lusso e viaggerà all'estero, finché mangiare all'occidentale diventerà un'abitudine irrinunciabile», spiega Xiaolong, un'educatrice di Shanghai abituata a portare a spasso frotte di «piccoli imperatori», i bambini frutto della politica del figlio unico, straviziati e mandati in scuole esclusive dove le bacchette non sono più di moda. I tradizionali «kuaizi» di legno, incartati a uno a uno e destinati alla spazzatura dopo l'uso, così poco ecologici e poco galateo-corretti, sono spariti anche da molti voli della compagnia di bandiera Air China. Al loro posto le posate, che i viaggiatori cinesi, volenti o nolenti, si trovano a tenere in mano e molto spesso a mai più lasciare. Un trend ancora poco diffuso se si considera che centinaia di milioni di cinesi hanno visto forchetta e coltello solo in televisione, ma significativo, perché l'immagine della Cina nel mondo è rappresentata dai «pochi» sempre più abili ad arrotolare gli spaghetti. (da: "www.lastampa.it")</p>					
<b>BA01501</b>	Le bacchette cinesi attualmente sono viste come:	<b>a) molto ecologiche perché costruite con materiali biodegradabili</b>	<b>b) poco pratiche, infatti sono state bandite da tutti i voli della compagnia Air China</b>	<b>c) poco ecologiche e sono state bandite da molti voli della compagnia Air China</b>	<b>d) poco rispondenti alle norme del galateo perché sono state bandite da molti voli della compagnia Air China</b>	c
<b>BA01502</b>	Xiaolong è un'educatrice di Shanghai secondo la quale:	<b>a) i bambini cinesi sono viziosi perché sono figli unici</b>	<b>b) i bambini cinesi sono mandati in scuole esclusive dove non si usano più le bacchette</b>	<b>c) per i bambini cinesi un domani mangiare all'occidentale sarà la norma</b>	<b>d) i bambini cinesi sono considerati dei piccoli imperatori</b>	c
<b>BA01503</b>	"Kuaizi" è un termine che indica:	<b>a) le bacchette cinesi</b>	<b>b) il modo in cui si tengono in mano le bacchette cinesi</b>	<b>c) i materiali di cui sono costituite le bacchette cinesi</b>	<b>d) le posate occidentali dai cinesi</b>	a

<b>BA01504</b>	Sempre più genitori cinesi pensano che:	<b>a) i propri figli possano insegnare il bon ton in corsi a Londra o a Parigi</b>	<b>b) sia penoso dover spendere l'equivalente di 4000 euro per corsi di bon ton per i figli</b>	<b>c) i propri figli possano imparare il bon ton esclusivamente a Londra o a Parigi</b>	<b>d) sia utile mandare i propri figli in Europa a frequentare corsi di bon ton</b>	d
<b>BA01505</b>	Per "status symbol" si intende:	<b>a) un elemento caratteristico che denota il fatto di aver raggiunto un determinato livello sociale</b>	<b>b) un elemento caratteristico che denota il fatto di aver raggiunto un determinato paese</b>	<b>c) l'appartenenza simbolica a una tradizione statica e immutabile</b>	<b>d) l'appartenenza simbolica a una tradizione capace di evolvere e mutare nel tempo</b>	a
<b>BA01506</b>	L'uso delle bacchette in Cina è ancora diffuso?	<b>a) Sì, ma sono usate solo per arrotolare gli spaghetti</b>	<b>b) No, perché non permettono di arrotolare gli spaghetti</b>	<b>c) No, perché centinaia di milioni di cinesi hanno visto coltello e forchetta in televisione</b>	<b>d) Sì: molti cinesi hanno visto coltello e forchetta solo in televisione</b>	d
<b>BA01507</b>	Sempre più spesso accanto ai ristoranti tradizionali, oggi nelle metropoli cinesi si trovano:	<b>a) salotti bene, in cui l'uso di forchetta e coltello è obbligatorio</b>	<b>b) ristoranti occidentali, per cui l'uso di forchetta e coltello sta diventando uno status symbol</b>	<b>c) ristoranti occidentali nei quali è stato abolito l'uso dei kuaizi</b>	<b>d) salotti bene, in cui mangiare all'occidentale è un'abitudine irrinunciabile</b>	b
<b>BA01508</b>	Le bacchette cinesi sono prodotte in:	<b>a) solo in legno, per tradizione</b>	<b>b) solo in osso, per tradizione</b>	<b>c) in materiali molto preziosi</b>	<b>d) decine di materiali diversi</b>	d
<b>BA01509</b>	Le bacchette appartengono alla tradizione cinese, infatti:	<b>a) sono un tipico dono e sono sempre presenti anche nei ristoranti occidentali</b>	<b>b) sono un oggetto di dono e il loro uso corretto è particolarmente apprezzato nei pranzi ufficiali</b>	<b>c) sono oggetto di attenzione nei pranzi ufficiali, dove i turisti le acquistano</b>	<b>d) tutti i turisti ne devono comprare un paio</b>	b
<b>BA01510</b>	Wu Ying ritiene che per il figlio:	<b>a) apprendere il bon ton in Europa non possa essere di vantaggio per la sua carriera</b>	<b>b) apprendere il bon ton in Europa possa essere di vantaggio per la sua carriera</b>	<b>c) tornare in Cina dopo un viaggio in Europa possa essere di vantaggio per la sua carriera</b>	<b>d) tornare in Cina possa essere un modo di acquisire classe e quindi un vantaggio per la sua carriera</b>	b

<b>BA01600</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il Palio non è una manifestazione riesumata e organizzata a scopo turistico: è la vita del popolo senese nel tempo e nei diversi suoi aspetti e sentimenti. Esso ha origini remote con alcuni regolamenti ancor oggi validi dal 1644, anno in cui venne corso il primo palio con i cavalli, così come ancora avviene, in continuità mai interrotta. Il territorio della Città è diviso in diciassette Contrade, secondo dei confini stabiliti nel 1729 dal Bando di Violante di Baviera, Governatrice della Città. Ogni Contrada è come un piccolo stato, retto da un Seggio con a capo il Priore e guidato nella "giostra" da un Capitano, coadiuvato da due o tre contradaioi detti "mangini". Possiede, entro il suo territorio, una Chiesa con annessa la sede ove viene custodito tutto il suo patrimonio: cimeli, drappelloni delle vittorie, costumi della Comparsa – quelli in uso e molti di antica data – bandiere, archivio e tutto quanto altro concerne la vita della Contrada stessa.</p> <p>Si giunge pertanto alla mattina del 29 giugno (per il Palio di luglio) o a quella del 13 di agosto, quando iniziano gli intensi quattro giorni di preparativi al Palio. Il complesso meccanismo della festa raggiunge il suo compimento con lo scoppio di un mortaretto, che annuncia l'uscita dei cavalli dall'Entrone. A ogni fantino viene consegnato un nerbo di bue con il quale potrà incitare il cavallo o ostacolare gli avversari durante la corsa. Quindi si procede all'avvicinamento verso la "mossa", ossia il punto dove sono stati tesi due canapi tra i quali saranno chiamati ad allinearsi cavalli e fantini. L'ordine di entrata è stabilito dalla sorte, infatti le Contrade vengono chiamate secondo l'ordine di estrazione. La decima e ultima entrerà invece di "rincorsa" quando lo riterrà più opportuno, decidendo così il momento della partenza. Se la partenza non sarà valida, uno scoppio del mortaretto fermerà i cavalli. Quest'ultimi dovranno compiere tre giri di pista per circa 1000 metri e solo al primo arrivato sarà riservata la gloria della vittoria. Chi vince è comunque il cavallo, infatti può arrivare anche "scosso" ossia senza fantino. I festeggiamenti iniziano subito: i contradaioi ricevono il Palio e con quello si recano in Provenzano (per il Palio di luglio) o al Duomo (ad agosto) per cantare il Te Deum di ringraziamento.</p> <p>(Da: archivio Selexi)</p>					
<b>BA01601</b>	Il Palio è:	a) un'usanza remota oggi riesumata per i turisti	b) la vita del popolo senese nel tempo e nei diversi suoi aspetti	c) un'antica usanza senese oggi non più sentita né praticata	d) una manifestazione organizzata esclusivamente a scopo turistico	b
<b>BA01602</b>	In che anno venne corso il primo palio con i cavalli?	a) 1664	b) 1644	c) 1464	d) 1729	b
<b>BA01603</b>	Secondo quanto descritto nel brano, dove viene custodito il patrimonio della Contrada?	a) Nel Seggio retto dal Priore della Contrada	b) In piazza del Campo	c) In una sede annessa alla Chiesa della Contrada	d) Nel Duomo di Siena	c
<b>BA01604</b>	Quanto tempo richiedono i preparativi al Palio?	a) Dal 29 giugno al 13 di agosto	b) Una settimana	c) Quattro giorni	d) Un mese	c
<b>BA01605</b>	L'uscita dei cavalli dall'Entrone viene annunciato da:	a) un fantino	b) una festa	c) uno scoppio di mortaretto	d) uno squillo di tromba	c
<b>BA01606</b>	A cosa serve il nerbo di bue che viene consegnato al fantino?	a) A frustare gli avversari durante la corsa	b) A frustare il proprio cavallo	c) A incitare gli avversari e a ostacolare i cavalli nella corsa	d) A incitare il proprio cavallo e a ostacolare gli avversari nella corsa	d
<b>BA01607</b>	Come viene stabilito l'ordine di entrata delle Contrade?	a) Per decisione delle Contrade	b) Per estrazione	c) In base alla casuale sistemazione dei cavalli	d) Per "rincorsa"	b
<b>BA01608</b>	La partenza della decima e ultima Contrada:	a) è accompagnata dallo scoppio di un mortaretto	b) è stabilita dalla sorte	c) viene stabilita per estrazione al momento più opportuno	d) viene decisa dalla Contrada stessa	d
<b>BA01609</b>	Il vincitore del Palio è:	a) il Priore della Contrada	b) il cavallo	c) il Capitano della Contrada	d) il fantino	b
<b>BA01610</b>	Si dice che un cavallo arriva "scosso" quando:	a) arriva per primo	b) arriva senza fantino	c) crolla all'arrivo	d) vince il Palio	b

<b>BA01700</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'Ardia di San Costantino è una delle sagre più importanti della Sardegna e si svolge nell'omonimo santuario, a pochi passi dall'abitato di Sedilo, la sera del 6 luglio e l'indomani alle prime luci dell'alba. Tra due ali di folla, i cavalieri, sfidano il pericolo sempre in agguato, dall'inizio fino al termine della corsa. [...] Prima della partenza la tensione è al massimo: i cavalieri cercano di forzare "lo sbarramento" creato dalle scorte ed avvicinarsi il più possibile ai tre alfieri mentre il capo-corsa cerca il momento più propizio [1] per dare inizio a sorpresa alla sfrenata [2] corsa. Un momento di distrazione generale ed ecco scendere i tre cavalieri che devono affrontare alla fine dell'impervia discesa una stretta curva al termine della quale c'è l'arco di Costantino che segna l'ingresso al santuario; questo punto è molto pericoloso perché permette il passaggio di pochi cavalli per volta. Passato l'arco ad attendere i cavalli ed i cavalieri c'è la ripida salita che conduce alla Chiesa dietro la quale si osserva un momento di raccoglimento per pregare, dopo di che si dà inizio ai giri intorno alla chiesa. Il numero dei giri è sette tuttavia, per il fattore sorpresa che caratterizza l'Ardia, il capo-corsa può decidere di fare qualche giro in meno e buttarsi al galoppo lungo una ripida discesa affrontando una pericolosissima curva di 90 gradi per raggiungere il recinto in pietra al centro della quale è fissata una croce. Anche qui, dopo un momento di preghiera vengono compiuti tre giri in senso orario ed uno in senso inverso per poi rifare lo stesso tragitto e raggiungere di nuovo la chiesa e terminare così la corsa che si ripeterà all'alba dell'indomani. Alcuni danno un'interpretazione di questa corsa come un atto religioso dovuto all'imperatore Costantino Magno per commemorare la sua vittoria sul ponte Milvio contro Massenzio e l'editto del 313 d.C. che diede libertà di culto ai cristiani. D'altra parte può essere avanzata un'ipotesi sull'origine della corsa molto più antica rispetto al tempo in cui visse l'imperatore Costantino, la quale avrebbe avuto origine nel periodo nuragico, successivamente con la cristianizzazione della Sardegna venne cristianizzato anche questo antico rito pagano.</p> <p>(Da: Giuseppe Putzolu, "Tradizione, storia e leggenda dell'Ardia". <a href="http://www.sarabu.it">www.sarabu.it</a>)</p>					
<b>BA01701</b>	Dal brano è possibile dedurre il nome del santuario in cui si svolge l'Ardia, come si chiama questo santuario?	<b>a) Santuario dei Cavalieri</b>	<b>b) Santuario di Sedilo</b>	<b>c) Santuario di San Costantino</b>	<b>d) Santuario dell'imperatore Costantino</b>	c
<b>BA01702</b>	Quando si svolge l'Ardia?	<b>a) La mattina successiva alla festa del 6 luglio</b>	<b>b) Il 6 luglio di ogni anno</b>	<b>c) La sera e poi nuovamente all'alba del 6 luglio</b>	<b>d) La sera del 6 luglio e la mattina del 7 luglio</b>	d
<b>BA01703</b>	Qual è il ruolo delle scorte?	<b>a) Creare uno sbarramento che separi la folla dai cavalieri</b>	<b>b) Impedire ai cavalieri di avvicinarsi ai tre alfieri</b>	<b>c) Proteggere il capo-corsa dai pericoli della corsa</b>	<b>d) Distrarre i cavalieri dando così alla partenza un effetto sorpresa</b>	b
<b>BA01704</b>	Quanti sono e dove si svolgono i momenti dedicati alla preghiera?	<b>a) Sono numerosi e seguono i momenti più pericolosi della corsa</b>	<b>b) Due, uno dentro la chiesa e uno dietro di essa, dove si trova il recinto</b>	<b>c) Due, uno dietro la chiesa e un altro presso il recinto in pietra</b>	<b>d) Uno, presso il recinto in pietra della chiesa</b>	c
<b>BA01705</b>	Quale delle seguenti affermazioni rispetto all'origine della corsa è INCORRETTA?	<b>a) Viene interpretata come la rievocazione delle opere più importanti di Costantino, imperatore che convertì al cristianesimo le popolazioni sarde</b>	<b>b) Viene considerata come la versione adattata al cristianesimo di un rituale pagano antichissimo</b>	<b>c) Viene interpretata come la celebrazione dell'evento storico grazie al quale i cristiani ottennero la libertà di professare la loro religione</b>	<b>d) Viene interpretata come la commemorazione della storica battaglia tra Costantino e Massenzio</b>	a
<b>BA01706</b>	Quale dei seguenti aggettivi può sostituire il termine "propizio" [1] senza cambiare il senso della frase?	<b>a) Puntuale</b>	<b>b) Funesto</b>	<b>c) Favorevole</b>	<b>d) Propedeutico</b>	c
<b>BA01707</b>	Quale delle seguenti affermazioni è vera? I giri compiuti attorno alla chiesa:	<b>a) sono sempre sette</b>	<b>b) solitamente sono sette ma possono essere anche di numero inferiore</b>	<b>c) solitamente sono sette ma possono essere anche di numero maggiore</b>	<b>d) sono quattro: tre in senso orario e uno in senso antiorario</b>	b
<b>BA01708</b>	Quale dei seguenti aggettivi può sostituire il termine "sfrenata" [2] senza cambiare il senso della frase?	<b>a) Sfrontata</b>	<b>b) Imprecisa</b>	<b>c) Scatenata</b>	<b>d) Impudica</b>	c

<b>BA01709</b>	Dalla lettura del brano è possibile dedurre che ponte Milvio è:	<b>a) il luogo esatto in cui si trova l'arco attraversato dai cavalieri</b>	<b>b) il luogo in cui fu emesso l'editto di Costantino del 313 d.C.</b>	<b>c) il luogo in cui si svolse una battaglia tra Costantino e Massenzio</b>	<b>d) il luogo in cui termina la corsa dell'Ardia</b>	c
<b>BA01710</b>	Quale delle seguenti affermazioni rispetto al periodo nuragico NON è deducibile dal brano?	<b>a) È contemporaneo alla vittoria di Costantino su Massenzio</b>	<b>b) In quest'epoca si professava una religione pagana</b>	<b>c) È precedente all'avvento del cristianesimo</b>	<b>d) È precedente al 313 d.C.</b>	a
<b>BA01800</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>“Lo zucchero è bianco, bruno o nero. Così è la popolazione di Cuba.” La frase dello scrittore Pablo Armando Fernández, spesso citata, dovrebbe essere corretta. Perché tra il “bianco” e il “nero” esistono tutte le sfumature possibili di “bruno”. Non è questione di matematica ma di occhio, di saper cogliere non solo il numero di tutte le combinazioni possibili, di registrare i vari colori della pelle e della chioma, ma anche di lineamenti, la qualità dei capelli ecc., senza dimenticare le tracce indie e asiatiche. Scoprirete allora che la "india" è una donna dalla pelle scura, sul rosso ramato, e con i capelli un po' crespi, ma da tratti relativamente regolari; che la "mulata" ha la pelle scura, i capelli lisci, i tratti regolari e un "buen cuerpo". Il cubano può essere "mulato claro", "fino", "jabao" e via dicendo, con mille sfumature. Oltre che a Cuba, probabilmente solo in Brasile è riscontrabile lo stesso patrimonio meticcio. E anche se "negrona" è un termine peggiorativo per definire una “nera” i cui tratti presentano caratteristiche marcatamente negroidi, i cubani non perdono il loro tempo a fare discriminazioni razziali. Oggi la popolazione (tranne nell'Oriente) è prevalentemente “bianca” di origine spagnola (come i genitori di Fidel Castro). Gli antenati più recenti provenivano dalla Galizia, dalle Asturie e dall'Estremadura. Per i cubani di oggi lo spagnolo è il "gallego" (galiziano).</p> <p>Le centinaia di migliaia di indios taino, siboney e guanajuatabey che si calcola popolassero l'isola furono praticamente massacrati o decimate dalle malattie prima della fine del XVI secolo, e l'immigrazione più numerosa è stata quella dei “bianchi” a caccia di fortuna, avventure, esotismo, carriera. I neri, circa 550.000, arrivarono a partire dal 1530 (fino al 1873), provenienti dall'Africa, soprattutto dalle coste fra il Senegal e l'Angola, trasportati in catene, ammassati nelle stive di galeoni o caravelle.</p> <p>Il primo censimento, attuato nel 1774, rilevò 171.620 abitanti, di cui il 25% africani. All'inizio del XIX secolo gli “africani” costituivano quasi il 46% della popolazione. Nel XX secolo, tra il 1925 e il 1962, la popolazione raddoppiò e oggi supera gli 11 milioni. L'ultimo censimento della popolazione, del 2002, ha messo in evidenza una netta progressione del meticcio (25%). La popolazione invecchia senza fretta e il 16,6% degli abitanti supera i 60 anni. Il 76% della popolazione risiede nelle zone urbane e le tre province di L'Avana, Holguín e Santiago superano il milione di abitanti.</p> <p>("Cuba. Le guide Routard", Il Viaggiatore, Milano)</p>					
<b>BA01801</b>	Secondo quanto riportato nel brano, che differenza c'è tra il primo e l'ultimo censimento cubano?	<b>a) Nessuna, i "neri" sono sempre il 25%</b>	<b>b) Nessuna delle altre risposte è corretta</b>	<b>c) La popolazione è invecchiata</b>	<b>d) La popolazione è raddoppiata</b>	b
<b>BA01802</b>	Qual è l'argomento del brano?	<b>a) I diversi colori della pelle umana</b>	<b>b) Il meticcio a Cuba</b>	<b>c) La storia di Cuba</b>	<b>d) La popolazione di Cuba</b>	d
<b>BA01803</b>	Attualmente la popolazione cubana è:	<b>a) costituita soprattutto da "bianchi" di origine spagnola, salvo nella parte orientale dell'isola</b>	<b>b) costituita soprattutto da meticci nella parte orientale dell'isola e da "bianchi" nel resto del territorio</b>	<b>c) costituita soprattutto da meticci, salvo nella parte orientale dell'isola</b>	<b>d) o "bianca" o "nera"</b>	a
<b>BA01804</b>	Secondo quanto riportato nel brano, l'immigrazione dei "bianchi" a Cuba:	<b>a) è stata quella più importante numericamente per il paese</b>	<b>b) è avvenuta tra il 1530 e il 1873</b>	<b>c) è stata l'unica causa diretta del massacro e della decimazione della popolazione indigena</b>	<b>d) è la causa del raddoppiamento della popolazione</b>	a
<b>BA01805</b>	Oggi, a Cuba:	<b>a) più della metà della popolazione non supera i 60 anni</b>	<b>b) la maggior parte della popolazione ha più di 60 anni</b>	<b>c) la maggior parte della popolazione risiede in campagna</b>	<b>d) più della metà della popolazione risiede nelle tre province di L'Avana, Holguín e Santiago</b>	a

<b>BA01806</b>	Le differenze tra gli abitanti di Cuba di cui si parla nel brano:	<b>a) riguardano il colore della pelle e alcune caratteristiche caratteriali</b>	<b>b) riguardano solo il colore della pelle</b>	<b>c) riguardano il colore della pelle e altre caratteristiche fisiche</b>	<b>d) sono diminuite negli anni</b>	c
<b>BA01807</b>	Secondo quanto riportato nel brano, Fidel Castro:	<b>a) tutte le altre risposte sono corrette</b>	<b>b) ha antenati della Galizia, delle Asturie e dell'Estremadura</b>	<b>c) ha origini spagnole</b>	<b>d) è spagnolo</b>	c
<b>BA01808</b>	L'autore del brano sostiene che la frase di Pablo Armando Fernández:	<b>a) non evidenzia le moltissime sfumature presenti tra il bianco e il nero</b>	<b>b) viene citata troppo spesso</b>	<b>c) è totalmente sbagliata e andrebbe riscritta</b>	<b>d) è offensiva</b>	a
<b>BA01809</b>	Secondo quanto riportato nel brano, il termine "negrona":	<b>a) è il peggiorativo di "negroide"</b>	<b>b) è un peggiorativo che indica una donna nera piuttosto grossa</b>	<b>c) non ha nessuna connotazione negativa</b>	<b>d) non dimostra il razzismo dei cubani</b>	d
<b>BA01810</b>	Secondo quanto riportato nel brano, i neri sono arrivati a Cuba:	<b>a) in cerca di fortuna e carriera</b>	<b>b) molti secoli dopo lo sterminio degli indios</b>	<b>c) come schiavi</b>	<b>d) solo dal Senegal e dall'Angola</b>	c
<b>BA01900</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>[1] Ci sono laboratori, nei Paesi poveri del mondo, dove avere a disposizione un banale microscopio ottico resta ancora oggi un sogno irraggiungibile. [2] Per venire incontro alle esigenze di questi ricercatori di frontiera un bioingegnere dell'Università di Stanford ha messo a punto il primo microscopio ad alta risoluzione e basso – anzi bassissimo – costo.</p> <p>Lo strumento realizzato da Manu Prakash è fatto di carta e può essere stampato su un comune foglio A4 plastificato. Una volta ritagliato e montato seguendo incastri e colori, è praticamente pronto all'uso. [3] Il suo assemblaggio è talmente semplice che non ha nemmeno bisogno di istruzioni.</p> <p>Una volta montata la struttura di carta è sufficiente inserire negli appositi alloggiamenti le lenti in borosilicato e la lampada a led alimentata da una pila per orologi. E in pochi minuti lo strumento è pronto all'uso.</p> <p>Foldscope è disponibile in due versioni: a bassa risoluzione (fino a 400x ingrandimenti) e ad alta risoluzione (fino a 2100x ingrandimenti). Il costo dell'intero strumento è di circa un dollaro nella versione più evoluta e non ha bisogno di alcun tipo di manutenzione.</p> <p>Il microscopio di carta può essere utilizzato con vetrini standard e la messa a fuoco si ottiene spostando le lenti con due dita. Pesante solo 10 grammi, Foldscope non teme acqua, umidità o cadute accidentali. Il progetto può inoltre essere modificato per ospitare lenti e filtri di altro tipo.</p> <p>Per far conoscere le potenzialità del dispositivo Prakash e i suoi colleghi hanno indetto una gara scientifica: hanno distribuito 10.000 Foldscope a scienziati e appassionati di tutto il mondo che si erano iscritti via web al progetto e prossimamente pubblicheranno online gli studi più curiosi, importanti o interessanti condotti con il microscopio di carta. Vi partecipa l'allevatore della Mongolia che vuole spiegare ai suoi colleghi perché è meglio bollire il latte, il dodicenne pakistano che studia gli scarafaggi del deserto o l'apicoltore americano che vuole tenere i funghi lontano dalle sue api.</p> <p>Una volta pubblicate, queste ricerche entreranno a far parte del manuale di microscopia che Prakash sta preparando e con il quale spera di avvicinare alla scienza uomini e donne di ogni Paese e condizione sociale.</p> <p>(Da: R. Mantovani, "Foldscope: il microscopio di carta", Focus Scienza)</p>					
<b>BA01901</b>	Nella frase contrassegnata da [3], "assemblaggio" potrebbe essere correttamente sostituito da:	<b>a) montaggio</b>	<b>b) creazione</b>	<b>c) unione</b>	<b>d) utilizzo</b>	a
<b>BA01902</b>	Nel periodo contrassegnato da [1], "laboratori" è:	<b>a) soggetto</b>	<b>b) complemento oggetto</b>	<b>c) apposizione</b>	<b>d) complemento di stato in luogo</b>	a
<b>BA01903</b>	Nel periodo contrassegnato da [1], "dove" è:	<b>a) una congiunzione</b>	<b>b) un aggettivo indefinito</b>	<b>c) una preposizione</b>	<b>d) un pronome relativo</b>	d
<b>BA01904</b>	Quale termine, nella frase contrassegnata da [2], è scorretto dal punto di vista ortografico?	<b>a) risoluzione</b>	<b>b) bioingegnere</b>	<b>c) bassissimo</b>	<b>d) esigenze</b>	d

<b>BA01905</b>	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	<b>a) Esistono laboratori di ricerca anche nei Paesi meno sviluppati economicamente</b>	<b>b) Il microscopio di cui si parla nel brano costa pochissimo</b>	<b>c) Tra gli obiettivi dell'inventore del microscopio vi è quello di avvicinare la gente comune alla scienza</b>	<b>d) L'inventore del microscopio vive in un Paese povero</b>	d
<b>BA01906</b>	Manu Prakash:	<b>a) è pakistano</b>	<b>b) è un ricercatore di frontiera</b>	<b>c) lavora in un'università</b>	<b>d) nessuna delle altre alternative è corretta</b>	c
<b>BA01907</b>	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	<b>a) I Paesi in via di sviluppo hanno bisogno di ricercatori per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei propri cittadini</b>	<b>b) Ognuno di noi può, nel suo piccolo, essere un ricercatore se possiede l'attrezzatura adeguata</b>	<b>c) Foldscope non necessita di grande dispendio di energia per essere messo in funzione</b>	<b>d) La tecnologia scientifica può essere sviluppata a basso costo, ma solo per strumenti basici</b>	c
<b>BA01908</b>	La gara scientifica:	<b>a) ha lo scopo di trovare soluzioni per modificare il microscopio</b>	<b>b) è stata indetta tra chi ha acquistato il microscopio</b>	<b>c) è solo per le persone non addette ai lavori</b>	<b>d) è aperta a tutte le persone interessate, a prescindere dalla provenienza geografica</b>	d
<b>BA01909</b>	Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano?	<b>a) Foldscope è stato distribuito solo in Paesi poveri</b>	<b>b) L'assemblaggio di Foldscope è talmente semplice che può essere fatto usando solo due dita</b>	<b>c) Essendo di carta, Foldscope può rovinarsi se entra in contatto con l'umidità</b>	<b>d) Le ricerche effettuate con Foldscope saranno raccolte in una pubblicazione</b>	d
<b>BA01910</b>	Foldscope:	<b>a) ha un meccanismo di funzionamento simile a quello dei comuni orologi</b>	<b>b) viene distribuito senza istruzioni per l'uso</b>	<b>c) nessuna delle altre alternative è corretta</b>	<b>d) può essere regolato a seconda se si desidera alta o bassa risoluzione</b>	c

<b>BA02000</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Il sistema delle caste, introdotto in India con l'invasione ariana 3.700 anni fa, è profondamente legato alla religione induista e alla concezione della reincarnazione delle anime (<i>samsara</i>). Ne deriva quella che è l'organizzazione sociale più complessa che esista. Secondo la tradizione gli uomini non nascono uguali, ma subiscono le conseguenze degli atti compiuti nelle loro precedenti esistenze: il posto che devono occupare nella società fin dalla nascita non è quindi casuale, ma corrisponde ad un ordine cosmico (<i>karma</i>), che ognuno deve rispettare compiendo il proprio dovere di casta. Nel corso della vita non è quindi possibile mutare casta e questa possibilità non è concessa nemmeno ai figli, visto che ci si deve sposare esclusivamente tra membri della stessa casta.</p> <p>L'appartenenza castale coincide spesso con l'esercizio di precisi mestieri e impone l'osservanza di precisi riti religiosi; persino le abitudini alimentari ne sono condizionate e per esempio i membri delle caste superiori sono vegetariani (100-150 milioni di vegetariani in India); nessun indù osservante poi si ciba di carne bovina e la selvaggina è considerata meno impura degli animali domestici, perché questi si nutrono di rifiuti e sono allevati dai membri delle caste inferiori. Nei villaggi le abitazioni delle diverse caste sono rigorosamente separate e viene evitato ogni contatto tra persone di caste differenti.</p> <p>Le caste fondamentali sono quattro: i brahmini, a cui è riservato l'insegnamento e l'amministrazione del culto, i kshatriya, che costituiscono la nobiltà politica e militare, i vaishya, proprietari terrieri e grandi mercanti, e i shudra, contadini, artigiani poveri, lavoratori manuali. Questi quattro gruppi sono indicati con il termine <i>varna</i>, che letteralmente significa "colore", e si suppone che il sistema delle caste sia servito anche a dividere la gente a seconda del colore della pelle, per separare i pallidi invasori ariani, dagli scuri dravidi, considerati impuri. Dai brahmini ai contadini diminuisce il grado di purezza fisica e morale, dove al livello più alto sta tutto ciò che è spirituale e pulito, e a quello più basso tutto ciò che è considerato materiale e immondo, come il contatto con il sangue degli animali e i rifiuti. I lavori considerati più disprezzabili, come i macellai, i becchini e gli spazzini, possono essere praticati solo dai senza casta, esclusi in origine dalla suddivisione sociale, probabilmente in quanto di origine dravidica.</p> <p>(Da: A. Ardemagni-F. Mambretti-G. Silvera, <i>Geografia umana e geopolitica</i>, Principato)</p>					
<b>BA02001</b>	L'organizzazione della società indiana si basa:	<b>a) sulla concezione della reincarnazione delle anime</b>	<b>b) sui precetti della religione induista</b>	<b>c) sul sistema delle caste</b>	<b>d) sulla disuguaglianza sociale</b>	c
<b>BA02002</b>	In base alle informazioni contenute nel brano, quale delle seguenti frasi è corretta?	<b>a) I figli possono appartenere ad una casta diversa da quella dei genitori</b>	<b>b) La posizione che ciascun uomo occupa nella società dipende dal karma</b>	<b>c) In India il matrimonio tra persone appartenenti a caste diverse è consentito</b>	<b>d) Gli atti compiuti nelle esistenze precedenti determinano le pene che l'anima scontrerà dopo la morte</b>	b
<b>BA02003</b>	In India il vegetarianesimo costituisce un obbligo per:	<b>a) le caste superiori</b>	<b>b) tutti gli indù</b>	<b>c) gli indù osservanti</b>	<b>d) la maggior parte della popolazione</b>	a
<b>BA02004</b>	Gli animali domestici, in India, sono:	<b>a) più impuri della selvaggina</b>	<b>b) oggetto di divieti alimentari da parte della religione induista</b>	<b>c) un'abitudine alimentare delle caste superiori</b>	<b>d) tenuti rigorosamente separati dagli uomini</b>	a
<b>BA02005</b>	Il brano ha carattere:	<b>a) religioso</b>	<b>b) poetico</b>	<b>c) polemico</b>	<b>d) divulgativo</b>	d
<b>BA02006</b>	In India l'amministrazione del culto deve essere praticata da un uomo appartenente alla casta dei:	<b>a) brahmini</b>	<b>b) shudra</b>	<b>c) kshatriya</b>	<b>d) vaishya</b>	a
<b>BA02007</b>	Se un uomo indiano appartiene alla casta dei vaishya potrà svolgere la professione di:	<b>a) artigiano</b>	<b>b) militare</b>	<b>c) mercante</b>	<b>d) insegnante</b>	c
<b>BA02008</b>	In base alle informazioni contenute nel brano, quale delle seguenti frasi è corretta?	<b>a) Il sistema delle caste fu inventato dagli ariani probabilmente per distinguersi dai dravidi</b>	<b>b) L'esercizio delle professioni in India è libero da condizionamenti di appartenenza castale</b>	<b>c) Il contatto tra persone di caste differenti è un fatto assolutamente normale nella società indiana moderna</b>	<b>d) I shudra, i contadini, gli artigiani poveri e i lavoratori manuali sono indicati con il termine "varna"</b>	a

<b>BA02009</b>	Gli indiani che appartengono ai senza casta:	<b>a) costituiscono la quarta casta</b>	<b>b) costituiscono la quinta casta</b>	<b>c) sono esclusi dal sistema delle caste</b>	<b>d) sono al servizio degli uomini che appartengono alle caste superiori</b>	c
<b>BA02010</b>	L'autore del brano si propone di:	<b>a) sensibilizzare il lettore al problema della disuguaglianza sociale in India</b>	<b>b) informare il lettore sull'organizzazione della società indiana</b>	<b>c) denunciare le condizioni in cui vivono i senza casta</b>	<b>d) proporre il modello della società indiana come esemplare</b>	b
<b>BA02100</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le “piante migratorie” sfuggono al caldo viaggiando lontano. E il paradiso dei fiori che soffrono per il cambiamento climatico, almeno nell’emisfero settentrionale, è stato scoperto sulle isole Svalbard, a nord della Norvegia. Vicine al polo artico ma non troppo, e libere dai ghiacci durante un’estate che non supera mai i 4-5 gradi di temperatura, queste isole hanno dato rifugio a specie vegetali provenienti dalla Russia, dalla Scandinavia e dalla Groenlandia. I fiori e gli arbusti hanno compiuto migrazioni fino a mille chilometri per ritrovare la temperatura che qualche decennio fa era tipica di latitudini più basse di una decina di gradi.</p> <p>Il fenomeno ha incuriosito un gruppo di ricercatori dell’università di Oslo e del Laboratorio di ecologia alpina del Cnr francese di Grenoble. Analizzando il Dna di 4mila esemplari appartenenti a nove specie vegetali che crescono sulle isole Svalbard e confrontandolo con piante simili che crescono nelle vicinanze (si fa per dire) in Nord Europa o in Groenlandia, i ricercatori hanno tracciato caso per caso il percorso migratorio della pianta.</p> <p>Le piante più numerose erano quelle provenienti dalla costa più lontana: la Russia del nord. Una delle ragioni è che da lì i semi potevano sfruttare il passaggio dei grandi tronchi che i fiumi della Siberia trasportano fino al mare Artico.</p> <p>Un altro mezzo di trasporto per le piante migratrici potrebbe essere il vento.</p> <p>Anche se il mezzo di trasporto usato dalle piante per compiere viaggi così lunghi rimane un mistero, i ricercatori vi vedono un segnale positivo per il futuro del pianeta.</p> <p>La colonizzazione delle Svalbard da parte delle varie specie vegetali ha comunque richiesto tempi lunghi. Secondo la ricerca di Science l’atterraggio dei primi semi risale a 9-10mila anni fa. E da allora il clima dell’arcipelago norvegese ha iniziato a mitigarsi e i ghiacci che 20mila anni fa ricoprivano le isole hanno lasciato spuntare i primi fiori. Ma è soprattutto negli ultimi decenni, con l’accelerazione del riscaldamento climatico, che le ruvide Svalbard sono diventate rifugio ideale per le specie adatte agli ambienti freddi.</p> <p>La scoperta degli scienziati francesi e norvegesi si sposa con le osservazioni fatte in Alaska. In questa regione le foreste da 10mila anni a questa parte si stanno estendendo sempre più verso nord, avvicinandosi al polo in cerca del giusto freddo.</p> <p>(Da: E. Dusi, Fuga dal grande caldo)</p>					
<b>BA02101</b>	Chi scrive definisce le Svalbard:	<b>a) solitarie</b>	<b>b) ruvide</b>	<b>c) isolate</b>	<b>d) temperate</b>	b
<b>BA02102</b>	Le specie vegetali:	<b>a) non amano gli ambienti glaciali</b>	<b>b) hanno viaggiato per centinaia di chilometri</b>	<b>c) da millenni vivono sulle isole Svalbard</b>	<b>d) sono abituate a climi temperati</b>	b
<b>BA02103</b>	I ricercatori:	<b>a) hanno analizzato il Dna di migliaia di piante</b>	<b>b) hanno studiato nove specie vegetali in un laboratorio groenlandese</b>	<b>c) non hanno ancora pubblicato i risultati del loro lavoro</b>	<b>d) sono scienziati finlandesi</b>	a
<b>BA02104</b>	I primi semi sono giunti alle Svalbard:	<b>a) 20mila anni fa</b>	<b>b) 9-10mila anni fa</b>	<b>c) nell'ultimo secolo</b>	<b>d) qualche decennio fa</b>	b
<b>BA02105</b>	La terra più lontana di provenienza è:	<b>a) la Russia del nord</b>	<b>b) la Groenlandia</b>	<b>c) il nord Europa</b>	<b>d) l'Alaska</b>	a
<b>BA02106</b>	Le Svalbard sono dette "il paradiso dei fiori" perché:	<b>a) non sono troppo vicine al polo Artico</b>	<b>b) hanno una temperatura superiore ai 5 gradi</b>	<b>c) sono sempre libere dai ghiacci</b>	<b>d) d'estate hanno una temperatura ideale per certe specie</b>	d
<b>BA02107</b>	I mezzi di trasporto dei semi per viaggi molto lunghi sono:	<b>a) i ghiacci vaganti</b>	<b>b) ancora sconosciuti</b>	<b>c) grandi tronchi galleggianti</b>	<b>d) i fiumi della Siberia</b>	b
<b>BA02108</b>	Il fenomeno che ha accelerato le migrazioni è:	<b>a) il riscaldamento climatico</b>	<b>b) l'intensificarsi dei venti</b>	<b>c) il raffreddamento del polo</b>	<b>d) il mitigarsi del clima delle Svalbard</b>	a

<b>BA02109</b>	Studi condotti in Alaska hanno:	<b>a) confermato i fenomeni studiati da altri scienziati</b>	<b>b) misurato un freddo più intenso al polo</b>	<b>c) constatato la riduzione delle foreste</b>	<b>d) osservato gli stessi semi delle Svalbard</b>	a
<b>BA02110</b>	Secondo i ricercatori:	<b>a) è positivo che le foreste dell'Alaska si salvino</b>	<b>b) la migrazione delle specie vegetali è ancora troppo lenta</b>	<b>c) la migrazione delle specie vegetali è un segnale positivo per il futuro della Terra</b>	<b>d) è positivo che sulle isole Svalbard spuntino nuovi fiori</b>	c

<p><b>BA02200</b></p>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Su uno sgabello vuoto accanto al bancone venne a sedersi un ragazzo sui sedici anni. Disse alcune frasi provocanti che rimasero nella conversazione come in un disegno rimane una riga sbagliata che non si può né continuare né cancellare.</p> <p>“Ha delle belle gambe, lei” disse.</p> <p>“Riesce a vedere attraverso il legno?” ribatté Tereza.</p> <p>“L’ho vista in strada” spiegò il ragazzo, ma Tereza si era già allontanata e si occupava di un altro cliente. Poi il ragazzo ordinò un cognac. Lei rifiutò.</p> <p>“Io ho già diciott’anni” protestò il ragazzo.</p> <p>“Mi mostri la carta d’identità” disse Tereza.</p> <p>“Non mi va di mostrargliela” disse il ragazzo.</p> <p>“E allora beva una limonata” disse Tereza. Il ragazzo scese dallo sgabello senza parlare e uscì. Una mezz’oretta dopo ritornò e si sedette nuovamente al bar. I suoi gesti erano incerti e la puzza d’alcool del suo fiato si sentiva a tre metri di distanza.</p> <p>“Una limonata” ordinò.</p> <p>“Lei è ubriaco!” disse Tereza. Il ragazzo indicò la scritta appesa al muro dietro le spalle di Tereza: “È severamente vietato servire alcoolici ai minori di diciotto anni”.</p> <p>“È vietato che lei mi serva alcoolici,” disse con un gran gesto della mano verso Tereza “ma non c’è scritto da nessuna parte che io non posso essere ubriaco”.</p> <p>“Dove si è ridotto a quel modo?” chiese Tereza.</p> <p>“All’osteria di fronte” rise il ragazzo, e di nuovo ordinò una limonata.</p> <p>“E perché non c’è rimasto?”</p> <p>“Perché voglio guardarla” disse il ragazzo. “Io l’amo!” Lo disse contraendo stranamente la faccia. Tereza non capiva: la stava prendendo in giro? La stava corteggiando? Scherzava? Oppure semplicemente era ubriaco e non sapeva quello che diceva? Gli mise davanti la limonata e si dedicò agli altri clienti. La frase “Io l’amo!” sembrava avere esaurito le forze del ragazzo. Non disse più nulla, posò in silenzio i soldi sul banco e scomparve senza che Tereza se ne accorgesse.</p> <p>Ma era appena uscito che si sentì la voce di un omino pelato che aveva buttato giù la sua terza vodka: “Signora, sa bene che ai minori non si servono alcoolici”.</p> <p>“E infatti non gliene ho dati! Ha preso una limonata!”</p> <p>“Ho visto benissimo che cosa ci ha messo dentro!”</p> <p>“Ma che sta inventando?” gridò Tereza. “Un’altra vodka” ordinò l’uomo pelato e aggiunse: “È già parecchio tempo che la tengo d’occhio”.</p> <p>“E allora ringrazi di poter guardare una bella donna e tenga la bocca chiusa!” intervenne un uomo alto che si era avvicinato al bancone e aveva assistito a tutta la scena.</p> <p>“Lei non si impicci! Non sono cose che la riguardino!” gridò l’uomo pelato.</p> <p>“Mi può spiegare cosa riguarda lei?” chiese l’uomo alto.</p> <p>Tereza versò al pelato la vodka che quello aveva ordinato. Lui la bevve d’un sorso, pagò e uscì.</p> <p>“La ringrazio” disse poi Tereza all’uomo alto.</p> <p>“Di nulla” disse l’uomo, e uscì anche lui.</p> <p>Alcuni giorni dopo ricomparve nel bar. Quando lei lo vide, gli sorrise come a un amico: “Devo ringraziarla ancora. Quel pelato viene qui spesso ed è proprio sgradevole”.</p> <p>“Lo dimentichi!”</p> <p>“Perché voleva farmi del male?”</p> <p>“Non è che un ubriaco. Glielo ripeto: lo dimentichi!”</p> <p>“Se è lei a chiedermelo, lo dimenticherò”.</p> <p>L’uomo alto la guardava negli occhi: “Me lo prometta!”</p> <p>“Promesso”.</p> <p>“È bello sentire che lei mi promette qualcosa” disse l’uomo, continuando a guardarla negli occhi.</p> <p>Era cominciata la civetteria: un comportamento che suggerisce come possibile un’intimità sessuale, anche se questa possibilità rimane senza garanzia e puramente teorica.</p> <p>“Com’è che nel più brutto quartiere di Praga si incontra una donna come lei?”</p> <p>E Tereza: “E lei? Cosa ci fa lei nel più brutto quartiere di Praga?”</p> <p>Lui le disse che abitava poco lontano, che era ingegnere e che la volta prima si era fermato lì per puro caso tornando dal lavoro.</p> <p>(da: Milan Kundera, “L’insostenibile leggerezza dell’essere”)</p>
-----------------------	--

<b>BA02201</b>	Cosa prova Tereza per l'uomo alto che la salva da una situazione che avrebbe potuto degenerare?	<b>a) Fastidio</b>	<b>b) Ammirazione</b>	<b>c) Riconoscenza e attrazione</b>	<b>d) Amore</b>	c
<b>BA02202</b>	Come si possono definire le parole che il ragazzo pronuncia al bar all'inizio dell'estratto?	<b>a) Fuori luogo</b>	<b>b) Appropriate</b>	<b>c) Pungenti</b>	<b>d) Tempestive</b>	a
<b>BA02203</b>	Che età si presuppone abbia il ragazzo che arriva al bancone?	<b>a) È maggiorenne, ma vuole contrariare Tereza</b>	<b>b) Meno di quindici anni</b>	<b>c) Diciotto anni</b>	<b>d) Fra i quindici e i diciassette anni</b>	d
<b>BA02204</b>	Perché il ragazzo giovane probabilmente non vuole mostrare la sua carta d'identità a Tereza?	<b>a) Perché non ce l'ha con lui</b>	<b>b) Perché non è maggiorenne</b>	<b>c) Perché non vuole che Tereza venga a conoscenza delle sue generalità</b>	<b>d) Perché, come dice a Tereza, non ha voglia di tirarla fuori</b>	b
<b>BA02205</b>	Come si sente Tereza quando il ragazzo le dice di amarla?	<b>a) Contrariata</b>	<b>b) Perplesso</b>	<b>c) Lusingata</b>	<b>d) Divertita</b>	b
<b>BA02206</b>	Quale sembra essere l'intenzione dell'uomo pelato?	<b>a) Mettere Tereza in imbarazzo</b>	<b>b) Sedurre Tereza</b>	<b>c) Farsi versare un bicchiere di vodka gratis</b>	<b>d) Intimorire Tereza e tutti i presenti</b>	a
<b>BA02207</b>	Che cosa serve Tereza al ragazzo?	<b>a) Limonata e cognac</b>	<b>b) Limonata e vodka</b>	<b>c) Cognac</b>	<b>d) Limonata</b>	d
<b>BA02208</b>	Dal brano si intuisce che Tereza:	<b>a) si veste in modo provocante</b>	<b>b) non è molto piacente</b>	<b>c) è giovane e attraente</b>	<b>d) ama il suo lavoro</b>	c
<b>BA02209</b>	Dalla conclusione del brano possiamo supporre che:	<b>a) l'uomo alto prima o poi verrà alle mani con il pelato</b>	<b>b) Tereza e l'uomo alto non si vedranno mai più</b>	<b>c) Tereza e l'uomo alto si rivedranno, ma non sappiamo con esattezza cosa accadrà</b>	<b>d) Tereza e l'uomo alto non provino attrazione l'uno per l'altra</b>	c
<b>BA02210</b>	Il quartiere in cui lavora Tereza:	<b>a) è in una bella zona di Praga, anche se non è molto sicuro</b>	<b>b) non è un bel quartiere</b>	<b>c) è pieno di ingegneri e di ubriaconi</b>	<b>d) è piuttosto tranquillo</b>	b

<b>BA02300</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il nostro è diventato un "Paese per vecchi" ma non sappiamo come occuparci di loro. Fra vent'anni un italiano su tre avrà più di sessantacinque anni ma le famiglie di questi anziani avranno sempre meno tempo e voglia di prendersi cura dei genitori non autosufficienti, di una nonna cardiopatica, di una zia affetta da demenza senile. Là dove il welfare centrale non prevede la gestione del pianeta anziani, là dove l'iniziativa di molti enti locali è minacciata dal crescente esaurimento dei fondi, ecco la donna ucraina o romena che lavora per meno di 1.000 euro al mese, pagata peraltro dal privato, risolvere gli aspetti pratici e spesso anche affettivi che figli e nipoti non sono in grado e non vogliono affrontare.</p> <p>In Italia oggi lavorano come assistenti familiari circa 750 mila persone (quasi tutte donne) iscritte all'Inps. Ma ce ne sarebbero quasi 900 mila irregolari. In fin dei conti la badante rappresenta una grande fonte di risparmio per lo Stato; pensiamo a quanto costerebbe il ricovero in una struttura convenzionata per lungodegenti [1]. Forse la sanità pubblica spenderebbe in un giorno quello che il privato paga in un mese. Carlo Pieri, presidente dell'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc), ha calcolato che l'apporto [2] delle badanti, regolari e non, costituisce per lo Stato un risparmio di 45 miliardi di euro all'anno.</p> <p>Chi sono e da dove vengono queste 2 milioni di donne del Terzo millennio? La frantumazione del blocco comunista ha favorito l'esodo di donne russe, ucraine, moldave, bulgare e romene verso l'Italia. Secondo una ricerca commissionata all'Iref dalle Acli il 60,3% delle badanti viene dall'Europa dell'Est, il 16% dall'Asia, il 14,5% dal Centro e Sud America, il 9,4% dall'Africa. Molte di queste donne hanno anche un curriculum scolastico di tutto rispetto che va dal diploma superiore a una o perfino due lauree. Il 38% è tra i trenta e i quarant'anni e il 27,7% è tra i quaranta e i cinquanta. Quasi sempre arrivano in Italia con il visto turistico, su indicazione di un'amica, e iniziano a lavorare presso una famiglia. Quando vengono ritenute [3] brave ed eccezionali lavoratrici, le famiglie iniziano a ritenerle indispensabili e, dopo averle tenute un po' in clandestinità, fanno domanda per regolarizzarle. Se tutto va bene, con il permesso di soggiorno arriva l'aumento di stipendio (sui 700-800 euro al mese) e l'iscrizione all'Inps, quasi sempre con un numero di ore dichiarate inferiori alla realtà.</p> <p>(A. Staid, "Le nostre braccia", Agenzia X, Milano)</p>					
<b>BA02301</b>	Secondo quanto riportato nel brano, la maggior parte delle badanti che lavorano in Italia:	<b>a) hanno meno di cinquant'anni</b>	<b>b) sono post-comuniste</b>	<b>c) sono diplomate</b>	<b>d) vengono dall'Asia</b>	a
<b>BA02302</b>	Secondo quanto riportato nel brano, gli assistenti familiari in Italia sono:	<b>a) 750 mila, tutti iscritti all'Inps</b>	<b>b) circa 2 milioni, tra lavoratori regolari e irregolari</b>	<b>c) tutte donne</b>	<b>d) 900 mila, contando anche i lavoratori irregolari</b>	b
<b>BA02303</b>	Secondo quanto riportato nel brano, lo Stato italiano:	<b>a) favorisce l'immigrazione incentivando le assunzioni in regola di assistenti familiari stranieri</b>	<b>b) paga gli assistenti familiari circa 1.000 euro al mese, cifra che spenderebbe in un giorno occupandosi degli anziani attraverso strutture convenzionate</b>	<b>c) trae un vantaggio economico dall'apporto degli assistenti familiari</b>	<b>d) non potrebbe permettersi il ricovero di tutti gli anziani che ne hanno bisogno in strutture convenzionate</b>	c
<b>BA02304</b>	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	<b>a) Il visto turistico è uno dei mezzi più utilizzati dagli assistenti familiari stranieri per entrare in Italia e iniziare a lavorare</b>	<b>b) Con il permesso di soggiorno lo stipendio degli assistenti familiari aumenta automaticamente</b>	<b>c) Tutti gli assistenti familiari stranieri arrivano in Italia come clandestini</b>	<b>d) Le ore di lavoro dichiarate all'Inps dagli assistenti familiari sono sempre inferiori alla realtà</b>	a
<b>BA02305</b>	Secondo quanto riportato nel brano, in Italia:	<b>a) le famiglie avranno sempre meno tempo e voglia di occuparsi dei propri anziani</b>	<b>b) la maggior parte della popolazione è anziana</b>	<b>c) la famiglia sta diventando sempre meno importante</b>	<b>d) tra vent'anni la maggior parte della popolazione avrà più di sessantacinque anni</b>	a

<b>BA02306</b>	L'autore del brano:	<b>a) è critico nei confronti dello Stato italiano</b>	<b>b) è italiano</b>	<b>c) tutte le altre risposte sono corrette</b>	<b>d) è il presidente dell'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc)</b>	b
<b>BA02307</b>	Qual è il significato del termine "lungodegenti" [1]?	<b>a) Assistenti familiari</b>	<b>b) Persone che vengono curate dalla sanità pubblica invece che privatamente</b>	<b>c) Anziani</b>	<b>d) Persone che vengono ricoverate per lungo periodo</b>	d
<b>BA02308</b>	Con quale dei seguenti termini può essere sostituito "apporto" [2]?	<b>a) Costo</b>	<b>b) Numero</b>	<b>c) Somma</b>	<b>d) Contributo</b>	d
<b>BA02309</b>	La forma verbale "vengono ritenute" [3]:	<b>a) utilizza il verbo "venire" al posto dell'ausiliare "essere"</b>	<b>b) tutte le altre risposte sono corrette</b>	<b>c) è passiva</b>	<b>d) è presente</b>	b
<b>BA02310</b>	Il welfare centrale:	<b>a) è l'assistenza fornita dai centri anziani</b>	<b>b) in Italia non può mai prevedere la gestione degli anziani</b>	<b>c) si occupa del pianeta anziani assumendo badanti straniere</b>	<b>d) nessuna delle altre alternative è corretta</b>	d
<b>BA02400</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In estate si parla soprattutto d'estate. Ci si prepara qualche tempo prima, e il segnale è quando alla fine della primavera qualcuno ti chiede: che farai questa estate? Da quel momento in poi, si apre una voragine di domande e risposte. Poi arriva l'estate, in cui si fa quello che si è annunciato a centinaia di persone che te l'hanno chiesto. E infine c'è il ritorno a casa, con le domande che ti aspettano già al casello dell'autostrada: com'è andata questa estate? E si mettono in attesa di racconti dettagliati, ma soprattutto non vedono l'ora che tu dica: e a te? Per farti racconti dettagliatissimi.</p> <p>L'umanità si può catalogare in molti modi, ai quali si può aggiungere il seguente: quelli che non vedono l'ora che arrivi l'estate, quelli che non vedono l'ora che finisca l'estate. Le due specie umane divise secondo tale criterio si differenziano per un sentimento del tempo elementare: la prima ritiene che l'estate finisca troppo presto; la seconda ritiene che l'estate non finisca mai. Questi ultimi sono di meno, ma ci sono. Sono di meno, ma sono di più di quanti ne vengano censiti, perché si vergognano di esprimere il loro sentimento di impazienza, di noia. Si nascondono, come quelli che agli exit poll si vergognano di dire chi hanno votato per davvero, e rispondono ciò che immaginano faccia piacere agli altri. E infatti, quando qualcuno dice loro: quant'è bella l'estate, vero? Vorrebbero rispondere no, e rispondono sì.</p> <p>Io faccio parte della seconda specie. Mi sono vergognato di dirlo per tanti anni, ma poi alla fine ho cominciato timidamente a fare accenni a una certa insofferenza, a un dispiacere. Questo non ha determinato nulla nella mia vita: perché i molti che amano l'estate non prendono minimamente in considerazione la possibilità che si possa pensare il contrario. Se lo dici, non ti ascoltano, o ridono e ti battono la mano sulla spalla per dire: stai scherzando. Così, da quando ho coscienza di far parte della seconda specie, non è cambiato nulla nella sostanza: dico cosa farò questa estate, passo l'intera estate da qualche parte al mare o in montagna, racconto cosa ho fatto questa estate, finisco perfino per mostrare le foto, se mi chiedono con insistenza di vedere le foto. Solo, che non sono contento.</p> <p>Per quanto mi riguarda, passo tutta l'estate a sorridere a tutti per mostrare soddisfazione, perché gli altri sono felici se tu sei felice, in vacanza. Però nel mio intimo, passo tutta l'estate ad aspettare l'inverno. Sogno che venga buio presto, ripasso nella mente tutti i maglioni che ho, mi viene l'acquolina in bocca ripensando alle minestre, al brodo. Cerco di riprovare con l'autoipnosi quella sensazione di stare con la fronte appoggiata alla finestra mentre fuori c'è il diluvio, o il gesto di chiudersi il cappotto appena oltrepassato il portone di casa.</p> <p>Passo tutta l'estate ad aspettare che arrivi l'inverno.</p> <p>Non che ci si possa liberare dalla dittatura di agosto; anche se gli esseri umani della specie che non ama l'estate, si pongono domande molto profonde, del tipo: ma chi sarà stato il primo a decidere che bisognava andare in vacanza ad agosto? Attraverso quale processo evolutivo di questo primo atto si è arrivati all'ombrellone e alle sdraio? Cosa si pensa davvero di ottenere scappando per qualche settimana dalla propria esistenza?</p> <p>(di Francesco Piccolo, il Sole 24 ore)</p>					

<b>BA02401</b>	Secondo il testo, quale delle seguenti affermazioni è vera?	<b>a) I racconti delle vacanze non dovrebbero mai essere troppo dettagliati</b>	<b>b) La maggior parte delle persone non vede l'ora che arrivi l'estate</b>	<b>c) Le spiagge italiane pullulano di gente stupida</b>	<b>d) Non si dovrebbe fare il bagno subito dopo mangiato</b>	b
<b>BA02402</b>	Dove passa generalmente le vacanze l'autore del brano?	<b>a) Da qualche parte al mare o in montagna</b>	<b>b) A casa</b>	<b>c) Ovunque si possa scappare dalla vita quotidiana</b>	<b>d) In montagna</b>	a
<b>BA02403</b>	A quale specie umana dichiara di appartenere l'autore?	<b>a) A quella che ama fare le foto in vacanza</b>	<b>b) A quella che ritiene che l'estate non finisca mai</b>	<b>c) A quella che preferisce andare al mare d'inverno</b>	<b>d) A quella che ritiene che l'estate finisca troppo presto</b>	b
<b>BA02404</b>	Qual è la conclusione dell'articolo?	<b>a) Bisognerebbe abolire ombrelloni e sdraio</b>	<b>b) Agosto è il mese meno adatto per andare in vacanza</b>	<b>c) Bisognerebbe essere sempre se stessi, anche in vacanza</b>	<b>d) Le vacanze sono una parentesi, una temporanea fuga dalla realtà quotidiana</b>	d
<b>BA02405</b>	Secondo l'autore, a partire da quale periodo dell'anno si comincia a parlare dell'estate?	<b>a) Dalla fine dell'autunno</b>	<b>b) Dalla fine della primavera</b>	<b>c) Non si smette mai di parlarne</b>	<b>d) Già in inverno</b>	b
<b>BA02406</b>	Cos'è successo da quando l'autore ha deciso di confessare che non va matto per l'estate?	<b>a) La sua vita non è cambiata per niente</b>	<b>b) Hanno iniziato a deriderlo</b>	<b>c) Ha cominciato a sentirsi meglio con se stesso e con gli altri</b>	<b>d) La vita è diventata più dura per lui</b>	a
<b>BA02407</b>	Quale dei seguenti aggettivi descrive meglio l'atteggiamento dell'autore nei confronti dell'estate?	<b>a) Accondiscendente</b>	<b>b) Insofferente</b>	<b>c) Tollerante</b>	<b>d) Indifferente</b>	b
<b>BA02408</b>	L'autore del brano passa tutta l'estate ad aspettare:	<b>a) l'inverno</b>	<b>b) il diluvio</b>	<b>c) le vacanze invernali</b>	<b>d) il momento in cui potrà mostrare le proprie foto</b>	a
<b>BA02409</b>	Secondo l'autore, chi ama l'estate:	<b>a) capisce chi ama l'inverno</b>	<b>b) non può credere che non tutti siano dello stesso parere</b>	<b>c) deride chi preferisce l'inverno</b>	<b>d) non ama mai l'inverno</b>	b
<b>BA02410</b>	Secondo l'autore chi non ama l'estate:	<b>a) non ne fa mistero, anche a costo di risultare impopolare</b>	<b>b) si vergogna di dirlo</b>	<b>c) non racconta mai niente dei propri viaggi</b>	<b>d) si sente a disagio quando è in spiaggia</b>	b

<b>BA02500</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Tra le immagini più affascinanti del Cinquecento europeo, il capolavoro di Moroni, <i>Il Sarto</i>, che rappresenta un giovane uomo alle prese con la realizzazione di un abito, da sempre interessa per il soggetto, la qualità dell'esecuzione, l'intensa umanità espressa con sottile accento dal ritrattista bergamasco. A differenza della grande ritrattistica del periodo, da Tiziano ad Anthonis Mor, è la realtà quotidiana a essere esplorata da Moroni con autentica partecipazione. Il ritratto moroniano indaga la condizione umana di gruppi sociali non necessariamente altolocati, ed è capace di comunicare ancora oggi, con intatta freschezza, valori e umori che riescono a coinvolgere anche a distanza di secoli. Sono corsi fiumi d'inchiostro [1] nel tentativo di trovare al dipinto una plausibile collocazione nel panorama [2] della ritrattistica della seconda metà del Cinquecento, ma in realtà senza riuscirci completamente. La libertà rispetto a qualsiasi forma ufficiale e l'immediatezza di questo ritratto riescono a parlarci ancora oggi, giocate come sono sulla naturalezza con cui questo giovane artigiano si presenta ai nostri occhi. L'anonimo protagonista è identificato in un sarto per il paio di forbici che impugna con la mano destra. La loro lama affilata, su cui brillano bagliori di luce, guida verso le tracce di gesso segnate sul panno di un nero intenso disposto sul banco di lavoro. L'artigiano viene immortalato nel momento che appena precede un gesto molto concreto del mestiere, quello di tagliare il tessuto, primo atto dell'articolato processo della confezione di un abito. Le mani, insieme al volto uno degli elementi più sensibili della ritrattistica moroniana, accennano all'azione attraverso una gestualità pacata. Il piano ribassato del banco, sobrio [3], di legno chiaro, messo in diagonale, non separa ma invita chi guarda a cogliere nel dettaglio quello che sta avvenendo. Ogni cosa è al posto giusto e non si palesa alcun eccesso descrittivo, né lo sfoggio di virtuosismo. L'abito che il sarto indossa, costituito da ampie braghe rosso arancio che avvolgono abbondantemente i fianchi del giovane e da un giubbone chiaro allacciato da una fitta fila di bottoni, si distingue per la lavorazione a piccoli tagli disposti in modo regolare, secondo una tecnica che suggerisce una grande abilità manuale.</p> <p>(Da: M.C. Rodeschini, "This will be a popular picture, Giovanni Battista Moroni. Il sarto", Silvana editoriale)</p>					
<b>BA02501</b>	I tagli dipinti sull'abito del sarto implicano che il pittore possedesse:	<b>a) Una grande abilità nel riconoscere l'abbigliamento tipico di quella classe sociale</b>	<b>b) Una capacità notevole nell'abbinamento dei colori</b>	<b>c) Una grande abilità manuale</b>	<b>d) La capacità di abbinare correttamente i diversi capi</b>	c
<b>BA02502</b>	Cosa differenzia Moroni dai suoi contemporanei, come Tiziano e Anthonis Mor?	<b>a) Una maggiore attenzione verso il sentimento</b>	<b>b) L'interesse per la realtà quotidiana</b>	<b>c) L'uso del colore</b>	<b>d) L'interesse per personaggi aristocratici e altolocati</b>	b
<b>BA02503</b>	Cosa intende l'autore con l'espressione "Sono corsi fiumi di inchiostro" [1] ?	<b>a) Il quadro è stato sporcato durante la sua storia</b>	<b>b) Molti autori hanno dipinto ispirandosi a questo ritratto</b>	<b>c) Si è scritto molto su questo ritratto</b>	<b>d) Tutti i critici d'arte dell'epoca hanno discusso di questo ritratto</b>	c
<b>BA02504</b>	Quale di questi elementi NON è rappresentato da Moroni nel "Sarto"?	<b>a) Il mantello</b>	<b>b) Il giubbone</b>	<b>c) Il panno</b>	<b>d) Le forbici</b>	a
<b>BA02505</b>	Il panno nero che compare nel dipinto rimanda:	<b>a) Alla prima fase del processo di confezione di un abito, cioè l'acquisto della stoffa</b>	<b>b) Alla prima fase del processo di confezione di un abito, cioè il taglio della stoffa</b>	<b>c) Alla cucitura della stoffa</b>	<b>d) Alla seconda fase della confezione di un abito, la scelta della stoffa</b>	b
<b>BA02506</b>	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "panorama" [2] senza cambiare il senso della frase?	<b>a) Opinione</b>	<b>b) Collocazione</b>	<b>c) Contesto</b>	<b>d) Situazione</b>	c
<b>BA02507</b>	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "sobrio" [3] senza cambiare il senso della frase?	<b>a) Semplice</b>	<b>b) Rigido</b>	<b>c) Freddo</b>	<b>d) Lucido</b>	a
<b>BA02508</b>	Dal brano è possibile evincere che i soggetti ritratti da Moroni:	<b>a) Provengono da ceti diversi</b>	<b>b) Rappresentano la borghesia delle professioni</b>	<b>c) Sono perlopiù nobili bergamaschi</b>	<b>d) Sono perlopiù uomini</b>	a

<b>BA02509</b>	Nel brano sono illustrati una serie di motivi per cui il quadro del Moroni è capace di comunicare ancora oggi: quale delle alternative NON rappresenta uno di questi motivi?	<b>a) La sua lontananza dalla forma ufficiale</b>	<b>b) L'assenza di virtuosismo</b>	<b>c) La sua naturalezza</b>	<b>d) La sua immediatezza</b>	b
<b>BA02510</b>	Secondo il brano, quale NON è una caratteristica del dipinto in questione?	<b>a) L'attenzione alle mani</b>	<b>b) L'eccesso descrittivo</b>	<b>c) Una moderata attenzione al dettaglio</b>	<b>d) L'attenzione al viso</b>	b
<b>BA02600</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il termine “rivoluzione industriale” indica il processo iniziatosi con il massiccio investimento di capitali nel nuovo tipo di industria, chiamato “sistema di fabbrica” o <i>factory system</i>, che nasce in Inghilterra attorno al 1770 e in cui per la prima volta le operazioni fino allora compiute dall'uomo vengono eseguite in prevalenza dalle macchine. In questo nuovo modo di produzione viene resa definitiva quella separatezza tra il produttore diretto (l'operaio) e i mezzi di produzione (le macchine) che, secondo Marx, è tipica del modo di produzione capitalistico. A causa delle trasformazioni tecniche, si instaurano dei rapporti di produzione, economici e sociali radicalmente nuovi, e si vengono a formare due classi contrapposte: quella degli imprenditori capitalisti e quella degli operai, cioè della grande massa dei prestatori di manodopera salariata.</p> <p>Tra i settori produttivi che “accumularono” i capitali da investire nella nuova industria – e che sicuramente interagirono – va ricordata l'agricoltura. Sin dall'inizio del 1700, si erano andati in essa accentuando vari fenomeni di razionalizzazione e di ristrutturazione aziendale, per cui crebbe l'ampiezza media delle aziende, si estesero le migliori agronomiche e tecniche, e venne liquidato il sistema comunitario prevalente dei “campi aperti” e delle “terre comuni”, con la conseguente emarginazione della <i>yeomanry</i>, cioè di quella classe di piccoli proprietari terrieri e di piccoli affittuari che fino al secolo precedente costituivano il nerbo dell'agricoltura inglese.</p> <p>Le complesse trasformazioni agricole ricordate portarono sicuramente a un aumento della produttività e quindi a una maggiore disponibilità di cibo, dalla quale probabilmente fu favorito il forte incremento demografico che ebbe inizio in Inghilterra attorno al 1760.</p> <p>Un terzo fattore, oltre al progresso agricolo e allo sviluppo demografico, contribuì al decollo industriale: l'industria della lana. Essa, nella sua forma domiciliare, era già molto diffusa, anche nel secolo precedente, un po' dovunque, ma principalmente nello Yorkshire, con le città di Leed e Halifax. Ma il sistema domiciliare non era l'unico in Inghilterra. Il <i>Rapporto sulla manifattura della lana</i> del 1806 ci informa che, particolarmente nelle contee occidentali e settentrionali, era già da lungo tempo praticata una sorta di manifattura domiciliare organizzata dai mercanti di panni, i quali acquistavano la lana nazionale ed estera e, per tesserla, radunavano nella propria abitazione o in edifici annessi molti operai che lavoravano a tempo pieno, con parecchi telai e già con una notevole suddivisione di compiti. I mastri manifatturieri riuscivano ad accumulare in tal modo anche ricchezze considerevoli, giungendo a impiantare delle vere e proprie manifatture fin dai primi del 1700. Queste tre forme di organizzazione della produzione laniera rappresentarono anche gradini successivi dell'accumulo dei capitali e dell'industrializzazione del settore. Specie nel gradino più alto si andavano affinando quei processi lavorativi e compiendo quelle innovazioni e scoperte tecniche che furono decisive per il decollo industriale.</p> <p>Altro fattore non trascurabile dell'accumulazione furono i grandi profitti realizzati dagli inglesi nei commerci internazionali. Sin dalla seconda metà del 1500 erano state fondate delle grandi compagnie di commercio e di navigazione e nel 1600 era stata costituita la <i>Compagnia delle Indie</i>. Il <i>Navigation Act</i> del 1651 fu lo strumento dell'enorme potenza marittima e commerciale dell'Inghilterra. Infatti, proibendo a qualsiasi navigatore straniero di importare in Inghilterra prodotti che non fossero del proprio Paese di origine decretava in sostanza che ogni commercio tra l'Inghilterra e i Paesi extraeuropei (Asia, Africa, America) doveva essere svolto con navi inglesi, fabbricate in Inghilterra e senza alcun intermediario. Fu organizzata così quella economia “mercantilistica” che, nel porre al centro di ogni interesse dello Stato la bilancia dei pagamenti, di fatto sanciva che la ricchezza e la potenza della nazione dipendevano in primo luogo dai commerci, dalle speculazioni, dai monopoli e dai protezionismi.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
<b>BA02601</b>	Il brano è di natura:	<b>a) geografica</b>	<b>b) letteraria</b>	<b>c) statistica</b>	<b>d) storiografica</b>	d
<b>BA02602</b>	Nel brano si afferma che il factory system nasce in:	<b>a) Francia, nella seconda metà del XVIII secolo</b>	<b>b) Inghilterra, nella seconda metà del XVIII secolo</b>	<b>c) Inghilterra, nella seconda metà del XVII secolo</b>	<b>d) Inghilterra, nella prima metà del XVIII secolo</b>	b

<b>BA02603</b>	Che cosa intende l'autore del brano con l'espressione economia "mercantilistica"?	<b>a) Un'economia basata su un forte indice di tassazione</b>	<b>b) Un'economia condotta in base all'esclusivo interesse dei mercanti</b>	<b>c) Un'economia fondata sul commercio, sulle speculazioni, sui monopoli e sui protezionismi</b>	<b>d) Un'economia fondata sul settore primario e terziario</b>	c
<b>BA02604</b>	Secondo l'autore del brano, quali fattori contribuirono al decollo industriale inglese?	<b>a) Il progresso agricolo, l'incremento demografico, l'industria della lana e i profitti dei commerci internazionali</b>	<b>b) Esclusivamente la rivoluzione agricola</b>	<b>c) L'incremento demografico e la conseguente urbanizzazione</b>	<b>d) Esclusivamente la produzione manifatturiera e i proventi del commercio internazionale</b>	a
<b>BA02605</b>	Per quanto si apprende nel brano, quale di queste affermazioni è FALSA?	<b>a) Nel Factory System viene resa definitiva la separatezza tra produttore e mezzi di produzione</b>	<b>b) Il Factory System introduce la separatezza tra mezzi di produzione e prodotto</b>	<b>c) Marx considera la separatezza tra operaio e macchina tipica del sistema di produzione capitalistico</b>	<b>d) Il Factory System forma due classi sociali contrapposte</b>	b
<b>BA02606</b>	Secondo il brano:	<b>a) attraverso l'emanazione del Navigation Act fu costituita la Compagnia delle Indie</b>	<b>b) le grandi compagnie di navigazione sono state fondate nella seconda metà del XV secolo</b>	<b>c) le grandi compagnie di navigazione sono state fondate soprattutto nelle colonie indiane</b>	<b>d) le grandi compagnie di navigazione sono state fondate a partire dalla seconda metà del XVI secolo</b>	d
<b>BA02607</b>	Secondo il brano:	<b>a) l'industria della lana, nella sua forma domiciliare, era praticata esclusivamente nello Yorkshire</b>	<b>b) vere e proprie manifatture furono impiantate a cominciare dal 1806</b>	<b>c) l'industria della lana, nella sua forma domiciliare, era diffusa già nel XVII secolo</b>	<b>d) il sistema domiciliare dell'industria della lana era l'unico praticato in Inghilterra</b>	c
<b>BA02608</b>	Il Navigation Act:	<b>a) è del XVII secolo</b>	<b>b) regolamentava i commerci tra l'Inghilterra e le sue colonie extraeuropee</b>	<b>c) è del XVI secolo</b>	<b>d) fu il prodotto di una politica commerciale di tipo protezionistico, fortemente voluto dalla classe commerciante</b>	a
<b>BA02609</b>	Dal brano si evince che:	<b>a) con la razionalizzazione e la ristrutturazione aziendale nell'agricoltura si estesero la migliori agronomiche</b>	<b>b) nonostante la razionalizzazione dell'agricoltura continuò a essere utilizzato il sistema delle "terre comuni"</b>	<b>c) i vari fenomeni di razionalizzazione dell'agricoltura si erano andati accentuando sin dall'inizio de XVII secolo</b>	<b>d) la yeomanry continuò a costituire il nerbo dell'agricoltura inglese</b>	a
<b>BA02610</b>	Dal brano si evince che:	<b>a) il Navigation Act permetteva ai navigatori stranieri di importare sull'isola britannica prodotti provenienti dall'America</b>	<b>b) l'incremento demografico del XVII secolo fu alla base dell'aumento di produttività</b>	<b>c) il Navigation Act decretava che il commercio tra Inghilterra e Paesi extraeuropei doveva essere svolto con navi inglesi</b>	<b>d) le navi inglesi potevano essere costruite in altri Paesi europei</b>	c

<b>BA02700</b>	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quando nella primavera del 2014 il presidente Barack Obama giunse in visita ufficiale in Giappone, i funzionari governativi dovettero scegliere il ristorante per la cena di benvenuto offerta dal Primo Ministro.</p> <p>Si può ben immaginare con quanta cura fu scelto il locale. Alla fine fu annunciato che si trattava del Sukiyabashi Jiro, uno dei ristoranti sushi più famosi e stimati del mondo. Al termine della cena al presidente Obama si leggeva la soddisfazione in faccia. Pare che lo definì il miglior sushi che avesse mai mangiato. Il complimento non è da poco se si considera che Obama è cresciuto alle Hawaii, dove l'influenza della cultura giapponese è fortissima, che presumibilmente aveva già assaggiato molti sushi e che non era certo alla sua prima esperienza di haute cuisine.</p> <p>A capo del Sukiyabashi Jiro c'è Jiro Ono, che nel momento in cui scrivo ha 91 anni e detiene orgogliosamente il titolo di chef tre stelle Michelin più anziano del mondo. Il sushi di Ono è avvolto da un'aura quasi mistica, ma la sua cucina si fonda su tecniche pratiche e ingegnose. Per esempio, ha messo a punto una procedura che gli consente di avere uova di salmone (ikura) fresche tutto l'anno. In questo modo si è emancipato dalla tradizione storica dei migliori ristoranti sushi, che servono ikura solo in autunno, quando i salmoni risalgono i fiumi per depositarle. Ha anche ideato una tecnica di affumicatura particolare. I suoi piatti di sushi vanno inoltre serviti secondo una tempistica precisissima, così come la temperatura del pesce va calcolata in modo rigoroso per ottimizzare il gusto della pietanza.</p> <p>Inutile dire che l'incredibile successo di Ono dipende da un talento eccezionale, da un'immensa determinazione, da anni di duro lavoro e perseveranza, così come dalla costante ricerca di tecniche culinarie e risultati estetici della massima qualità.</p> <p>Ma più, e forse al di sopra di ogni altra cosa, Ono possiede l'ikigai, e non è esagerato affermare che i suoi straordinari successi sul piano professionale e privato si devono anzitutto all'intima adesione a questa filosofia squisitamente nipponica.</p> <p>La parola ikigai descrive i piaceri e i contenuti del senso della vita. Letteralmente, è composta da "iki" (vivere) e "gai" (ragione).</p> <p>Utilizzata nei più svariati contesti, e applicabile tanto a piccole cose quanto a obiettivi e imprese di vasta portata, è un'espressione molto comune in Giappone. Cosa importantissima, l'ikigai è accessibile a chiunque: può favorire il successo, ma il successo non ne è un prerequisito.</p> <p>Per Jiro Ono, ricevere un complimento dal presidente degli Stati Uniti è fonte di ikigai. Ma anche servire il tonno migliore a un cliente, o assaporare la freschezza dell'aria mattutina quando si alza e si prepara per andare al mercato del pesce.</p> <p>(Da: Ken Mogi, "Il piccolo libro dell'ikigai", Einaudi, 2017)</p>					
<b>BA02701</b>	Jiro Ono serve uova di salmone:	<b>a) solo in autunno, quando sono fresche</b>	<b>b) fresche tutto l'anno</b>	<b>c) sempre e solo affumicate</b>	<b>d) di una bontà quasi mistica</b>	b
<b>BA02702</b>	Barack Obama:	<b>a) ama il sushi ma non l'ha mangiato spesso perché è cresciuto alle Hawaii</b>	<b>b) aveva già mangiato sushi e avuto esperienza di "haute cuisine" prima della sua visita in Giappone del 2014</b>	<b>c) è un vero amante dell'"haute cuisine"</b>	<b>d) non aveva mai mangiato sushi prima di andare in Giappone nel 2014</b>	b
<b>BA02703</b>	Jiro Ono:	<b>a) è lo chef di sushi più anziano al mondo</b>	<b>b) è lo chef giapponese più anziano al mondo</b>	<b>c) è lo chef tre stelle Michelin più anziano al mondo</b>	<b>d) prepara sushi da 91 anni</b>	c
<b>BA02704</b>	Il Sukiyabashi Jiro si trova:	<b>a) alle Hawaii</b>	<b>b) in Giappone</b>	<b>c) in Cina</b>	<b>d) negli Stati Uniti</b>	b
<b>BA02705</b>	La parola "ikigai":	<b>a) è composta da "iki" (ragione) e "gai" (vivere)</b>	<b>b) in Giappone viene usata comunemente</b>	<b>c) è stata inventata da Jiro Ono</b>	<b>d) deriva dal greco</b>	b
<b>BA02706</b>	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	<b>a) A livello professionale Jiro Ono è stato aiutato soprattutto dall'ikigai, a livello privato dalla sua immensa determinazione</b>	<b>b) Jiro Ono ha raggiunto il successo solo grazie all'ikigai</b>	<b>c) È soprattutto grazie alla determinazione che Jiro Ono è arrivato a un tale successo, ma senza l'ikigai non ce l'avrebbe comunque fatta</b>	<b>d) Jiro Ono ha raggiunto il successo anche grazie all'ikigai</b>	d

<b>BA02707</b>	L'ikigai:	<b>a) è relativo anche a piccole cose quotidiane</b>	<b>b) garantisce il successo</b>	<b>c) è relativo soprattutto a imprese di vasta portata</b>	<b>d) è accessibile solo a chi ha successo</b>	a
<b>BA02708</b>	Barack Obama, durante la sua visita ufficiale in Giappone nella primavera del 2014:	<b>a) aveva 91 anni</b>	<b>b) scelse personalmente di mangiare al Sukiyabashi Jiro</b>	<b>c) cenò con Jiro Ono</b>	<b>d) fu ospite del Primo ministro al Sukiyabashi Jiro</b>	d
<b>BA02709</b>	Quale potrebbe essere una traduzione di ikigai?	<b>a) Ragione per vivere</b>	<b>b) Successo economico</b>	<b>c) Riconoscimento sociale</b>	<b>d) Filosofia nipponica</b>	a
<b>BA02710</b>	Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	<b>a) Le uova di salmone sono introvabili in primavera</b>	<b>b) Le uova di salmone in giapponese si chiamano ikura</b>	<b>c) I salmoni risalgono i fiumi per depositare le uova in autunno</b>	<b>d) I migliori ristoranti sushi storicamente servono uova di salmone solo in autunno</b>	a